

il Ponte

Rivista della Camera di Commercio Italiana per l'Ungheria

La Relazioni |
Gli Affari |
Il Turismo |

N. 28 | primavera 2010

www.cciu.com

**Pécs: Capitale europea
della cultura**

**Ungheria: prospettive
economiche**

**Rilancio Alitalia:
fattori di successo**



Grazie a noi ogni impresa è possibile.

**Siamo i vostri
commercialisti
italiani in Ungheria.**

La Karma Consulting Kft. nasce dall'esigenza di fornire all'imprenditore italiano l'assistenza professionale indispensabile per la corretta gestione di un'attività economica in Ungheria. La società offre gli stessi servizi di uno studio di dottori commercialisti italiani di primo livello con la caratteristica di saper "accompagnare" l'imprenditore in Ungheria con i medesimi supporti informativi presenti in Italia.

Servizi

- Contabilità e bilanci
- Consulenza del lavoro
- Consulenza in materia societaria
- Revisioni aziendali
- Consulenza fiscale
- Consulenza legale
- Investimenti immobiliari
- Traduzione ed interpretariato
- Ricerca partner



KARMA
CONSULTING

www.karmaconsulting.hu

Karma Consulting Kft. - Commercialisti Italiani Associati

1052 Budapest, Haris köz 6. III. 2. - Hungary

Tel. 0036-1-2355000 Fax 0036-1-4830018 E-mail: karmakft@t-online.hu

EDITORIALE	3	EVENTI CCIU	36
MESSAGGIO DELL'AMBASCIATORE	4	TURISMO & CULTURA	37
ECONOMIA		Ostensione della Sacra Sindone dopo 10 anni	
La qualità della vita in Ungheria	5	Pécs, Capitale europea della cultura 2010	
Budapest tra le città europee del futuro	6	ALBERGHI	
Le città più vivibili al mondo	6	Dove alloggiare? Vi consigliamo.	44
La crisi economica in Ungheria nel 2009	7	RISTORANTI	
Investire in Ungheria	8	Dove ristorarsi? Vi consigliamo.	45
L'Ungheria non è ancora pronta per l'Euro	9	INDIRIZZI UTILI	46
Ungheria: prospettive economiche per superare la crisi	10	CALENDARIO	
L'effetto della crisi nel trasporto stradale	12	Gli appuntamenti della Camera di Commercio Italiana per l'Ungheria	47
Lavoro, welfare e fiscalità	13		
Il mercato immobiliare residenziale a Budapest	15		
Il mercato dell'auto in Ungheria	16		
La registrazione dei marchi in Ungheria e all'estero	17		
Progetti energetici per l'Ungheria	18		
Investire nel calcio in Ungheria	20		
INTERVISTE			
Aldo Dolcetti	21		
András Salusinszky	22		
ITALIANI IN PRIMO PIANO			
Piercarlo Lamberti	23		
AZIENDE			
Alitalia compie un anno	24		
Ferrari Racing Days Budapest	26		
FLASH	28		
SPORTELLO EUROPA	32		
SPORTELLO FIERE	34		
ATTIVITÀ-CCIU			
Commissione Agricoltura e Zootecnia	35		



Pécs, Széchenyi tér, moschea

Il Ponte

periodico della Camera di Commercio Italiana per l'Ungheria in collaborazione con BZT Media Kft, editore di Budapest Zeitung e The Budapest Times

HU ISSN 1786-1152

Michele Orzan
direttore editoriale
Claudio Di Patria
coordinatore di redazione
ilponte@cciu.com

Hanno collaborato in redazione

Riccardo Alberti
Marta Baschiroto
Stefano Cazzaniga
Luca Celotti
Chiara D'Alvano
Silvia Donzelli
Federico Mannoni
Silvia Minni
Andrea Silvestrin
Grafica: Bebo Studio Kft
Stampa: Mobil Kiadó Kft

Rivista della Camera di commercio italiana per l'Ungheria

1056 Budapest, Váci utca 81.
Tel.: +36 1 485 0200
Fax +36 1 486 1286
Email: info@cciu.com
Internet: www.cciu.com

Responsabile pubblicazione
Camera di Commercio Italiana per l'Ungheria

Commenti? Opinioni? Scriveteci!
Megjegyzés? Vélemény? Írjon!
ilponte@cciu.com

Consiglio direttivo



PRESIDENTE
Maurizio SAULI
Asi Sistemi Hu Kft
maurizio.sauli@asiansaldo.com



VICEPRESIDENTI
Massimiliano TRIVELLIN
Riello Hungary Zrt
massimiliano.trivellin@riellogroup.com



Bernardino PUSCEDDU
ComAgro-Sardo Kft
comagro@comagro.t-online.hu



Árpád VÁSÁRHELYI
Olar International Kkt
arpad.vasarhelyi@gmail.com



TESORIERE
Piercarlo LAMBERTI
Gestiház Kft
piercarlo.lamberti@cciu.com

CONSIGLIERI



Alessandro BOCCALETTI
Eurotex Kft



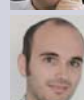
Marco MOROLDO
Autamarocchi Kft



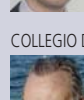
Marco QUAGLIARELLA
Alitalia Hungary



András SALUSINSZKY
Studio Italia Kft



Fabio TRANCHITELLA
Tranchitella Kft



Alessandro FELICE
Presidente



Sándor SEBŐK
Membro



COLLEGIO DEI SINDACI
Alessandro FELICE
Presidente

Judit CSÁKI
Membro

SEGRETARIO GENERALE
Gyula HABETLER

Giuseppe CAMMISA
ETS Kft

Sebastiano NEGRI DI MONTENEGRO
Studio legale De Capoa

Adriano RUCHINI
Minerva Scpa

Eleonóra SZIRBIK
Arcese Trasporti

Andrea ZAMBELLI
Nestlé Hungary Kft



Cari Soci ed Amici,

Mi è caro, oltre che doveroso indirizzarVi, da queste pagine, un caloroso benvenuto alla lettura della prima edizione de "Il Ponte" del 2010.

Questa pubblicazione era e continuerà ad essere un importante strumento di visibilità della nostra Camera che ci consente di rendere in maniera esteticamente accattivante le notizie che la nostra redazione selezionerà per ogni numero della nostra rivista. Il taglio degli articoli e comunicazioni che andremo a sottoporvi sarà focalizzato sugli eventi che specificatamente riguardano le attività camerali, gli sviluppi delle iniziative del "Sistema Italia" in Ungheria, dei suoi attori imprenditoriali, notizie di macroeconomia e quant'altro può essere utile per una migliore conoscenza ed un aggiornamento sull'evoluzione del sistema socio-economico in cui operiamo.

La pubblicazione di questo numero è inoltre per me un'ottima occasione sia per sottoporVi nuovamente le linee guida che il nuovo Direttivo della Camera, eletto il 26 novembre 2009, ha posto come programma per il 2010, sia per tracciare un primo bilancio dei primissimi mesi di gestione. Crediamo fermamente che la base associativa della Camera possa avere piena soddisfazione delle proprie attese qualora vengano date risposte concrete alle motivazioni che l'hanno spinto ad associarsi e cioè:

- sentirsi parte viva ed ascoltata di un'istituzione strategica del "Sistema Italia" in Ungheria,
- diventare "massa critica" in sintonia e sinergia con gli altri associati che hanno le medesime esigenze, per far sentire la propria voce alle istituzioni e ai centri decisionali influenti,
- aver accesso a un sistema informativo globale, a una "finestra sul mondo" che segnali opportunità, che organizzi momenti di incontro specialistici per conoscere e farsi conoscere, creando quindi occasioni di crescita,
- essere sempre presenti nelle occasioni che contano attraverso un organismo apprezzato e stimato per l'effettiva rappresentatività delle aziende italiane in Ungheria, per la professionalità, per l'eticità dei comportamenti, per le capacità di iniziativa e dinamismo,
- poter dialogare e condividere problemi ed obiettivi, azienda italiana o ungherese, con un "patrimonio" di soci significativo ed espressione dell'intero sistema economico.

Da quanto sopra è nostra ferma convinzione che il "patrimonio" della Camera siano appunto i Soci.

Già nella prima riunione del nuovo Consiglio Direttivo è stata fortemente sottolineata l'esigenza di sviluppare l'attività della Camera in maniera propositiva e trasparente, in modo da promuoverne una immagine di dinamismo e professionalità affinando in termi-



ni qualitativi e di spessore le attività camerali per offrire alle aziende quelle opportunità e quel supporto che ne stimolino l'interesse a partecipare alla vita associativa.

Al fine di raggiungere gli scopi sopra indicati abbiamo deciso di rafforzare l'attività della Commissioni esistenti e crearne di nuove, che si facciano carico di esaminare problematiche settoriali specifiche che segmentino naturalmente in "gruppi di interesse" omogenei la nostra variegata base associativa. Oltre alle Commissioni il CD ha deciso di formare Gruppi di lavoro presso la Camera che avranno il compito di individuare le misure che migliorino l'efficienza degli strumenti camerali. Tra i primi ad iniziare le loro attività il Gruppo di lavoro "Comunicazione e Pubbli-

che Relazioni" che ha il compito di ottimizzare gli strumenti di comunicazione (Il Ponte, La Circolare, Newsletter Sportello Fiere, Newsletter Sportello Europa) e coordinare gli eventi sociali e di promozione dell'immagine camerale.

Per le modifiche allo Statuto, imposte dall' evolversi dei tempi è stato formato ed ha iniziato la sua attività il "Gruppo di Lavoro Statuto" con il supporto di tutti coloro che vogliono contribuire alla creazione di regole camerali trasparenti e condivise, nell'interesse di una Camera efficiente, salda e prestigiosa.

In risposta all'esigenza di stabilire dei presidi regionali della CCIU per meglio seguire i Soci operanti nella provincia ungherese si è intanto decisa l'apertura della delegazione di Pécs.

Il rinnovamento del Consiglio Direttivo ed il rilancio delle attività camerali ha inoltre promosso un momento di catalizzazione della partecipazione concreta dei maggiori attori della Comunità economica italiana in Ungheria che contribuirà al processo di crescita della CCIU necessario per rispondere adeguatamente alle sfide dei tempi.

Vi ringrazio per l'attenzione e Vi auguro una piacevole e spero interessante lettura degli articoli che seguono la mia introduzione e Vi invito ad incontrarci per permetterci di contribuire allo sviluppo nelle vostre attività nel paese che così amichevolmente ci ospita.

Maurizio Sauli
presidente CCIU

Commissioni

Agricoltura e Zootecnia *
Medie e Grandi Imprese *
Trasporto e Logistica *
Formazione *
Energie Rinnovabili *
Turismo, ristorazione, prodotti alimentari
Ambiente Infrastrutture e Immobiliare
* già operative



È con piacere che ho accettato l'invito rivoltomi dalla Camera di Commercio Italiana in Ungheria a porgere un saluto introduttivo per la nuova edizione della rivista "Il Ponte", che torna alla pubblicazione dopo una lunga pausa. Quello trascorso è stato un anno complesso per la Camera di Commercio, alle prese, come tutte le strutture di aggregazione imprenditoriale, con gli effetti di una pesante crisi economica che l'ha colta in un momento di delicata transizione.

Fase che si è conclusa, con un riassetto della struttura camerale e l'elezione di un nuovo Consiglio Direttivo lo scorso novembre.

Il ritorno de "Il Ponte" rappresenta senz'altro un segnale incoraggiante ed un auspicio che la Camera possa intraprendere con nuovo impulso un percorso di rilancio della propria attività di promozione della collaborazione commerciale tra Italia ed Ungheria, in cui l'immagine costituisce un elemento certamente di punta.

Compito sostanziale della nuova dirigenza camerale sarà infatti quello di ampliare la propria capacità di penetrazione nel tessuto socio economico ungherese, nonché la base associativa, attirando nuove realtà italiane e locali potenzialmente interessate alle opportunità di interscambio tra i due Paesi.

Nel perseguimento di tali obiettivi, grande rilevanza avrà la capacità di fornire servizi nuovi e contenuti concreti alla base associativa, garantendo maggiore partecipazione ed informazione dei soci.

In questo senso, il Ponte ha l'occasione di essere strumento non solo di immagine ma di contenuti, indispensabile per avvicinare gli imprenditori ed incoraggiarne la partecipazione. La pubblicazione della nuova serie de "Il Ponte" avviene inoltre in un momento di significativo rinnovamento istituzionale e politico del Paese.

La fine della legislatura e le recenti elezioni segnano figurativamente la conclusione di una

fase di crisi economica che ha avuto pesanti riflessi sull'occupazione e sul livello produttivo. Al di là degli equilibri politici che emergeranno dall'esito delle elezioni, è fondamentale per il ruolo che l'Ungheria è chiamata giocare in Europa nel prossimo futuro, procedere lungo un cammino di stabilizzazione e di crescita equilibrata.

L'augurio che mi sento di formulare al Paese è che da questa importante occasione di partecipazione democratica possa scaturire una compagine di Governo stabile, in grado di favorire un ritorno alla competitività su scala europea ed internazionale.

Ciò consentirà di gettare le basi per uno sviluppo dell'economia ed un aumento del benessere collettivo, nonché per un ritorno degli investitori esteri indispensabili ad un'ulteriore strutturazione dell'assetto economico-produttivo.

In quest'ottica, sono certo che la presenza di una Camera di Commercio binazionale autorevole e strutturata, non potrà che contribuire al consolidamento delle relazioni economiche bilaterali, che ancora oggi, e nonostante la grave crisi, collocano l'Italia tra i primissimi partner commerciali dell'Ungheria.

Con questi auspici, vi porgo i miei più sentiti auguri di buon lavoro!

Giovan Battista Campagnola

Örömmel fogadtam el a Magyarországi Olasz Kereskedelmi Kamara felkérését, hogy köszöntőt írjak az „Il Ponte” c. folyóirat hosszú szünet utáni új kiadásához. Az elmúlt év igen összetett volt a Kereskedelmi Kamara számára, amelyet, mint minden más vállalkozói társulást, a gazdasági válság hatásai kedvezőtlenül érintettek – ráadásul egy igen kényes átmeneti időszakban. Ez a periódus a kamara szerkezetének ártrendeződéssel és egy új igazgatótanács megválasztásával az elmúlt év novemberében véget ért.

Az „Il Ponte” ismételt megjelenése kétségkívül biztató és annak a jele, hogy a Kamara új lendülettel lát hozzá Olaszország és Magyarország kereskedelmi együttműködését elősegítő tevékenységéhez, amelyben a képi megjelenésnek kétségkívül kiemelt szerepe van.

Az új kamarai vezetőség alapvető feladata az lesz, hogy erősítse a magyar társadalmi és gazdasági életben való jelenlétét, valamint kibővítsé taglétszámát új olasz és olyan helyi vállalkozások vonzásával, amelyek potenciálisan érdekelődnek a két ország közötti cserekereskedelelem lehetőségei iránt.

Ezen célok elérésére való törekvés közben nagy jelentőséggel fog bírni az új szolgáltatások és konkrét tartalmak nyújtásának képessége a tagok számára, ily módon garantálva a tagok nagyobb

mértékű részvételét és informálását. Ebben az értelemben az „Il Ponte” nem egyszerűen csak vizuális eszköz, hanem olyan tartalmak eszköze, amelyek elengedhetetlenül fontosak ahhoz, hogy a vállalkozók közelebb kerülhessenek a Kamarához és aktívan részt vegyenek annak életében.

Az „Il Ponte” új sorozatának megjelenése ezen túlmenően az ország jelentős intézményi és politikai megújulásának időszakában történik. A kormányzási ciklus vége és a közelmúltban lezajlott választások képletesen a foglalkoztatás és a termelés szintjére kedvezőtlen hatással járó gazdasági válság korszakának lezárását jelentik.

A választások nyomán kialakuló politikai helyzetben túlmenően Magyarországnak a közeljövőben az Európai Unió belüli betöltendő szerepe szempontjából is alapvető fontossággal bír, hogy egy stabil és kiegyensúlyozott fejlődést jelentő úton haladjon.

A kívánság, amit az ország számára meg szeretnék fogalmazni az, hogy a demokráciának ebből a fontos megnyilvánulásából egy stabil összetételű Kormány jöjjön létre, amely képes elősegíteni az ország versenyképességének visszaállítását európai és nemzetközi szinten egyaránt.

(Folytatás az 5. oldalon)

La qualità della vita in Ungheria

Da uno studio condotto dal Legatum Institute nel 2009, l'Ungheria si colloca al 27° posto in questa speciale classifica.

L'indice di prosperità è un indice calcolato su 79 diverse variabili qualitative e quantitative che influenzano la crescita economica e personale dei cittadini. Queste variabili sono poi successivamente pesate e raggruppate in 9 sotto indici, che concorreranno a formare la posizione nella graduatoria. La visione di questo indice è di tipo olistico: non necessariamente i paesi con un alto PIL saranno quelli in testa alla classifica, perché anche educazione, sicurezza e libertà dell'individuo concorrono a formare il punteggio. L'Ungheria si colloca al 27° posto su 141 ed è terza, dopo Repubblica Ceca e Slovenia, tra i nuovi paesi comunitari.

Il profilo dell'Ungheria mostra come sia facile iniziare un nuovo business (servono solo 6 procedure formali) e questo ha contribuito alla nascita di molte aziende negli scorsi anni. Punto debole sono gli investimenti nella Ricerca e Sviluppo che ammontano solamente all'1% del PIL nazionale. Per quanto riguarda l'educazione, la percentuale di studenti che frequentano la scuola primaria è bassa, tanto che il paese si posiziona nell'ultimo quartile. Per i livelli di istruzione più avanzati, l'Ungheria si colloca in posizioni migliori

e anche la spesa per studente è tra le prime 30 del mondo. Note dolenti per il Paese sono la libertà personale e il capitale sociale, cioè le relazioni personali che concorrono a formare il senso di comunità tra i cittadini. La situazione che viene a delinearsi è quella di cittadini non molto soddisfatti delle loro libertà di scelta nella vita quotidiana (57%) ma abbastanza tolleranti verso gli altri e convinti che nel momento del bisogno amici e familiari siano le persone sulle quali si possa sempre contare (92%), percentuale significativamente superiore al resto del mondo. Sotto la voce "capitale sociale" rientrano tutte le attività religiose, sportive, artistiche e ambientali. Sono pochi gli ungheresi che prendono parte a queste attività, facendo

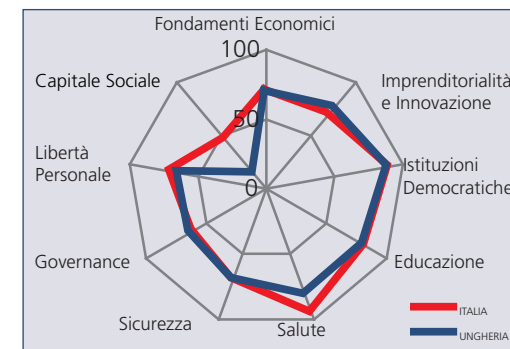
POSIZIONE DELL'UNGHERIA PER SINGOLI INDICI	
Fondamenti Economici	26°
Imprenditorialità e Innovazione	22°
Istituzioni Democratiche	26°
Educazione	23°
Salute	30°
Sicurezza	30°
Governance	29°
Libertà Personale	48°
Capitale Sociale	92°

così collocare il loro paese nella parte bassa della classifica. Anche la beneficenza è attività poco praticata: solo il 20% del campione l'ha fatta recentemente. Molto interessante è il confronto tra due paesi come l'Ungheria e l'Italia. Dal grafico, dove con la linea verde si indica l'Italia e con la blu l'Ungheria, si nota immediatamente la somiglianza tra i due paesi. L'Italia riceve una valutazione migliore per quanto riguarda il capitale sociale, l'educazione e la salute mentre le istituzioni e l'innovazione sono maggiormente presenti in Ungheria. A livello di paese quindi Italia e Ungheria sono simili, infatti l'Italia si colloca al 21° posto. Ci auguriamo che nella valutazione del 2010 possano essere entrambe un po' più in alto nella classifica.

Chiara D'Alvano

Posizione	Paese
1	Finlandia
2	Svizzera
3	Svezia
4	Danimarca
5	Norvegia
6	Australia
7	Canada
8	Olanda
9	Stati Uniti
10	Nuova Zelanda
21	Italia
27	Ungheria

(Folytatás a 4. oldalról)
 Ez lehetővé teszi a gazdaság fejlődéséhez, a közösség jólétének emeléséhez, valamint a gazdaság termelési berendezkedésének új-
 rastrukturalásához elengedhetetlenül fontos külföldi befektetők
 vizs-
 zatérésére szolgáló alapok megeremését. Ilyen értelemben biztos
 vagyok abban, hogy egy nagy tekintélynek örvendő és jól szervezett
 két-nemzetiségű Kereskedelmi Kamara jelenléte hozzá fog járulni a
 kétoldalú kereskedelmi kapcsolatok megszilárdulásához, amelyek
 még ma a súlyos válság ellenére is, Olaszországot Magyarország leg-
 fontosabb kereskedelmi partnerei közé helyezik.
 Ezen gondolatok kíséretében kérem fogadják őszinte jókíván-
 ságaimat a munkájukhoz!



FONTE: LEGATUM INSTITUTE

Budapest tra le città europee del futuro

La città di Budapest nella TOP 25 delle città del futuro per IDE, secondo il Financial Times



La città di Budapest si trova al terzo posto nella classifica del Financial Times per investitori stranieri tra i paesi dell'Est, dopo Bucarest e Varsavia, ma precedendo Praga e Bratislava. Nella classifica complessiva, Gran Bretagna e Germania dominano con un terzo delle città, mentre Budapest si trova al 25° posto.

Il sondaggio è il frutto di sei mesi di ricerche e raccolta dati per 223 città e 142 regioni in Europa; esso si basa su sei parametri quali il potenziale economico, il costo e la qualità della vita, le risorse umane, le infrastrutture, l'accoglienza per gli affari e strategia di promozione per investimenti diretti esteri.

Per quanto riguarda la classifica delle regioni, la regione ungherese della Pianura Settentrionale, in particolare le contee di Borsod-Abauj-Zemplén e di Hajdu-Bihar, è stata eletta come la migliore regione nell'Europa Orientale per la collocazione strategica degli IDE.

Nessuna città italiana è rientrata nella classifica, mentre per l'Ungheria sono presenti anche le città di Miskolc e Debrecen.

FONTE: FDMAGAZINE.COM

Le città più vivibili al mondo

Secondo un sondaggio dell'Economist, la città di Budapest risulta essere una delle città più vivibili nell'est Europa.

Il sondaggio valuta 140 città nel mondo, in base alle condizioni di vita che forni

scono. Ad ogni città è assegnato un punteggio (da 1 insostenibile a 100 ideale) basato su 30 fattori qualitativi e quantitativi, suddivisi in cinque macro aree, quali: stabilità, salute, cultura e ambiente, educazione e infrastrutture. Nell'ultimo sondaggio, la città di Budapest si trova

nella prima metà della classifica, al 55° posto, appena dopo Londra e prima di New York e risulta essere la più vivibile tra le città dell'Europa dell'Est, precedendo Praga, Varsavia e Bucarest.

Marta Baschirotto

Nazione	Città	Posizione	Punteggio Totale	Stabilità	Salute	Cultura e Ambiente	Educazione	Infrastrutture
Canada	Vancouver	1	98,0	95	100,0	100,0	100,0	96,4
Austria	Vienna	2	97,9	95	100,0	96,5	100,0	100,0
Australia	Melbourne	3	97,5	95	100,0	95,1	100,0	100,0
Hong Kong	Hong Kong	31	92,0	95	87,5	85,9	100,0	96,4
Islanda	Reykjavik	50	89,4	90	95,8	87,0	91,7	83,9
Ungheria	Budapest	55	88,2	85	91,7	90	100	80,4
Repubblica Ceca	Praga	60	84,0	85	79,2	87,3	83,3	83,9
Russia	Mosca	70	78,4	65	79,2	81,5	91,7	83,9
Polonia	Varsavia	71	78,2	80	70,8	80,3	75,0	82,1
Romania	Bucarest	84	71,8	80	66,7	74,3	66,7	66,1

FONTE: EIU.COM

La crisi economica in Ungheria nel 2009

Il PIL registra un -6,3% per un totale di 26.095 miliardi HUF

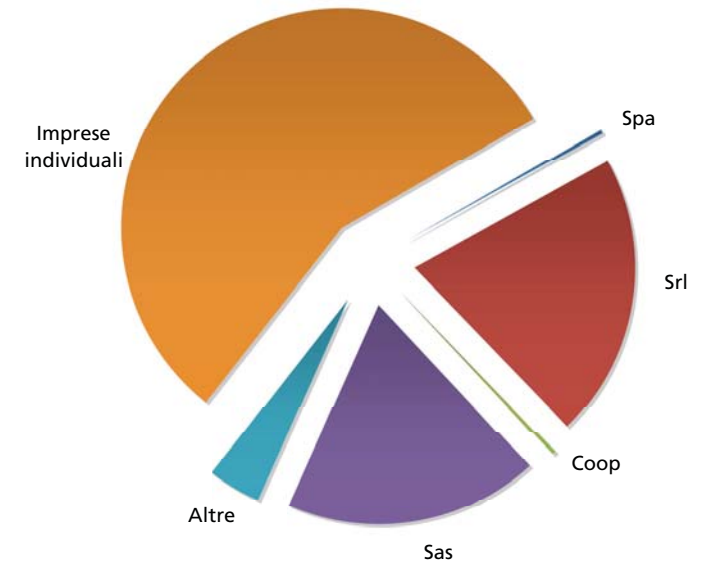
L'Ungheria è stato uno dei primi paesi emergenti ad essere colpito dalla crisi finanziaria, data la sua sfavorevole percezione di rischio-paese, a prova di ciò la forte contrazione del mercato azionario nel corso del 2008. Conseguentemente il governo, con l'obiettivo di restituire fiducia agli investitori ha instaurato una politica di austerità.

Le misure intraprese per risanare i conti, sommate all'incertezza del mercato del credito, hanno causato una sostanziale riduzione della domanda interna che ha portato anche ad un calo delle importazioni e a far assumere un valore positivo alla bilancia commerciale (vedi tabella). Sul lato delle esportazioni, nonostante il tasso di cambio favorevole all'euro, vi è stato un calo della richiesta da parte dei maggiori paesi partner. Il settore della produzione industriale è stato quello colpito maggiormente dalla congiuntura con una flessione del 17,7% (periodo gennaio - novembre 2009). I prodotti che hanno accusato le perdite più ingenti sono proprio le subforniture dedicate all'esportazione quali profilati metallici -39%, componentistica per il settore trasporti -31%, e in misura minore componentistica informatica. Per l'anno 2010 sono incoraggianti i dati di gennaio, si registra un sostanziale aumento degli scambi commerciali rispetto l'anno passato.

Sul lato degli investimenti, i quali compongono la parte preponderante nella formazione del PIL, il settore che nonostante le difficoltà ha avuto una crescita rispetto all'anno precedente è stato quello dei trasporti (787,5 milioni di UHF, +8,3%), grazie soprattutto agli investimenti pubblici in

Tasso di disoccupazione in Ungheria	
Media	10,6%
Budapest	6,7%
Grande pianura sett.	15,3%

Tessuto imprenditoriale ungherese



Imprese registrate	Numero	%
Srl	246.000	20,67
Spa	4.404	0,37
Cooperative	5.700	0,47
Sas	220.146	18,50
Altre imprese senza personalità giuridica	44.825	3,77
Imprese individuali	669.085	56,22
Totale	1 190.160	100,00

(FONTE: KSH, DATI 2007)

In Miliardi di Euro	2006	2007	2008	2009
Esportazioni	58,9	69,0	73,4	59,6
Importazioni	61,3	69,1	73,7	55,1
Saldo	-2,4	-0,1	-0,3	4,5

FONTE: KSH (UFFICIO STATISTICO UNGERESE)

infrastrutture quali ferrovia, autostrada e quarta linea della metro. Si può affermare quindi che il governo considera il paese in una posizione geografica favorevole per tale settore, quale centro nevralgico tra i paesi dell'Europa occidentale, orientale e balcanica. Mentre i settori tradizionali e

che costituiscono la fetta più importante tra gli investimenti hanno accusato i seguenti cali: manifatturiero -15,2% e attività immobiliari -5,4%, quest'ultimo dovuto al rallentamento delle costruzioni di case residenziali nella seconda parte dell'anno. Dunque la situazione economica presenta alcune difficoltà. In ogni caso l'Ungheria è ancora una realtà in sviluppo e un territorio dove le opportunità per gli investimenti esteri sono interessanti. A dimo-

strazione di ciò il dato sull'esiguo numero delle Spa registrate sul territorio (vedi grafico a torta) e la forte discrepanza sul territorio del tasso di disoccupazione.

Riccardo Alberti

FONTE: KSH (UFFICIO STATISTICO UNGERESE)

Investire in Ungheria

Questo paese, con i suoi 10 milioni di abitanti, ha attratto più di 60 miliardi di euro in investimenti stranieri dopo la caduta del regime socialista. Ciò significa che l'Ungheria presenta il maggior numero di investimenti stranieri pro capite fra tutti i paesi dell'Est Europa. Inoltre, sempre rispetto a questi ultimi, gli investimenti esteri sono più differenziati settorialmente. Sebbene ancora oltre il 50% del totale riguarda operazioni nel settore manifatturiero, la percentuale del settore dei servizi sta crescendo rapidamente negli ultimi anni.

Le aziende possono ottenere supporto anche rivolgendosi all'ITD Hungary, istituzione pubblica dedicata specificatamente al supporto di investitori stranieri, oltre che alla promozione delle esportazioni. Tra

il 2007 e il 2013 l'Ungheria ha accesso a finanziamenti per 22,5 miliardi di euro provenienti dai due fondi europei: Strutturale e di Coesione. Lo scopo di tali fondi è il



cofinanziamento, quindi utilizzandoli appieno il flusso di investimenti che si riverserà nel paese sarà pari ad una cifra molto superiore, che porterà all'attivazione di un circolo economico virtuoso. Inoltre, visto il livello attuale di inflazione, si prevede un abbassamento dei tassi di interesse. Per quanto riguarda le debolezze del paese, queste si riferiscono soprattutto al livello di guardia del debito pubblico ed estero, per cui il governo ha già preso alcune precauzioni che ovviamente hanno causato una contrazione dei consumi interni. Non vi sono dunque debolezze concrete sulle opportunità di investimento relativamente alla situazione macroeconomica attuale, tenendo sempre ovviamente in considerazione il periodo di incertezza economica che stiamo ancora attraversando.

Riccardo Alberti
FONTI: THE EUROPEAN TIMES,
 UNICREDIT RESEARCH CEE
 QUARTERLY

	Prodotto Nazionale Lordo				Prod. Industr.	Prezzi al consumo			Tasso di disoccupaz.	Bilancia pagamenti % PNL 2010	Tassi d'interesse, %	
	Q4	Variab. su Q3	Prev. 2010	Prev. 2011		Ultima rilevaz.	2008	Prev. 2010			Bancari a tre mesi	Obbligaz. Gov. a 10 anni
USA	+0,1	+5,9	+3,1	+2,9	+0,9 (Gen)	+2,6 (Gen)	nil	+2,2	9,7 (Feb)	-10,5	0,16	3,71
Cina	+10,7	na	+9,6	+8,1	+12,8 (Feb)	+2,7 (Feb)	-1,6	+3,5	10,2 (2009)	-3,3	1,94	3,35
Gran Bretagna	-3,3	+1,1	+1,3	+2,1	-1,5 (Gen)	+3,5 (Gen)	+3,0	+2,7	7,8 (Dic)	-14,0	0,65	4,10
Area Euro	-2,1	+0,4	+1,2	+1,4	-5,0 (Dic)	+0,9 (Feb)	+1,2	+1,2	9,9 (Gen)	-7,2	0,65	3,15
Austria	-1,8	+1,5	+1,3	+1,4	-4,6 (Dic)	+1,3 (Gen)	+1,1	+1,2	5,3 (Gen)	-5,0	0,65	3,55
Germania	-2,4	nil	+1,6	+1,5	+2,1 (Gen)	+0,6 (Feb)	+1,0	+0,9	8,2 (Feb)	-5,6	0,65	3,15
Italia	-3,0	-1,2	+0,9	+1,2	+0,1 (Gen)	+1,1 (Feb)	+1,6	+1,4	8,3 (Q4)	-5,0	0,65	3,92
Ungheria	-4,0	-1,6	-0,7	+2,8	-1,4 (Dic)	+6,4 (Gen)	+3,1	+3,7	10,8 (Gen)	-4,0	5,75	7,33
Rep. Ceca	-4,2	na	+0,9	+2,8	+1,8 (Dic)	+0,6 (Feb)	+2,0	+1,6	9,9 (Feb)	-5,2	1,43	4,05
Polonia	+3,1	na	+2,5	+2,8	+8,5 (Gen)	+3,6 (Gen)	+2,8	+2,8	12,7 (Gen)	-2,8	4,13	5,81

Fonte: THE ECONOMIST

L'Ungheria non è ancora pronta per l'Euro

Opinione di Zsigmond Járαι, ex governatore della Banca Nazionale Ungherese



L'Ungheria non è ancora pronta per l'euro, e il Paese deve rafforzare la propria competitività attraverso una politica di taglio alle imposte più che consolidare il suo programma austero, ha commentato l'ex governatore della Banca nazionale ungherese (MNB).

Járαι, ministro delle finanze durante il governo di centro-destra nel quinquennio 1998-2002, ritiene che il deficit del paese raggiungerà molto velocemente il valore annuale stimato del 3,8 per cento, prima ancora dell'elezione del nuovo governo. "La situazione finanziaria è peggiore di quanto possa sembrare. L'IMF tiene a galla il Paese," dice Járαι. L'adozione dell'euro non potrà avvenire prima del 2015-2016 e il nuovo governo dovrà immediatamente redigere un nuovo budget prevedendo un drastico taglio delle imposte, discostandosi dalla politica economica attuale non mirata alla crescita. La critica di Járαι si rivolge anche alla tardiva reazione della MNB nel taglio del tasso base che lo scorso ottobre 2008 ha subito un incremento dell'11,5 per cento, terreno fertile per operazioni speculative che avrebbero potuto portare al collasso del fiorino. Da allora, il tasso base è stato gradualmente ridotto fino al suo livello attuale del 5,75 per cento.

Silvia Donzelli

Fonte: THE BUDAPEST TIMES

Agenzia di Comunicazione **BEBO studio**

GRAFICA - SITI INTERNET TRADIZIONALI
 WEBSHOP - MULTIMEDIA - SVILUPPO - 3D
 APPLICAZIONI I-phone - AUDIO e VIDEO

www.bebostudio.com +36.70.5086441
 info@bebostudio.com

THE PLEASURE OF FLYING
 "MADE IN ITALY".

With Alitalia you can really discover the whole of Italy, with 23 destinations our flights take you wherever you want. For information and bookings go to www.alitalia.com.

Ungheria: prospettive economiche per superare la crisi

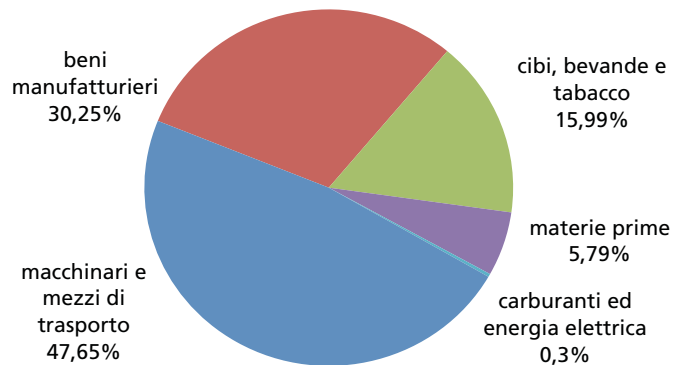
I fondi strutturali UE volano per gli investimenti

L'Ungheria sta superando la crisi economica grazie alla solidità delle sue banche, al basso costo della manodopera, a un'attenta politica di governo e ai Fondi Strutturali, che attirano le imprese straniere a investire nel Paese in settori molto diversificati. Le piccole e medie imprese italiane guardano con sempre maggiore interesse ai benefici derivanti dagli investimenti in Ungheria e ricoprono una posizione di spicco tra gli investitori europei.

L'Ungheria ha risentito fortemente della grave crisi che dal 2008 sta mettendo in ginocchio le economie mondiali. Entrata a far parte dell'Unione Europea dal 2004, ha potuto usufruire dei Fondi Strutturali e del Fondo di Coesione per aumentare la competitività e salvaguardare l'occupazione. Verso la fine del 2008 Il Fondo Monetario Internazionale, la Banca Mondiale e l'Unione Europea hanno raggiunto un accordo per concedere un prestito di 20 miliardi di euro all'Ungheria, per far fronte alla grave crisi che ha investito anche i Paesi dell'est europeo. Questo aiuto ha consentito un'azione di rilancio e di sviluppo economico per l'economia ungherese e per le imprese che vi operano,

Struttura delle esportazioni verso l'Italia

Gennaio-giugno 2009



Accordi commerciali Italia - Ungheria

Data di stipulazione	Accordi
17 febbraio 1987	promozione e la reciproca protezione degli investimenti
16 maggio 1977 - in vigore dal 1980	contro le doppie imposizioni fiscali
in vigore dal 1996	rimborso dell'Iva per i soggetti domiciliati in uno dei due stati

tanto che un anno dopo il Ministro delle Finanze Péter Oszkó ha dichiarato che l'Ungheria non avrebbe usufruito della

linea di prestito di un miliardo di euro messa a disposizione dall'UE, perché le condizioni finanziarie del paese erano in netto miglioramento. Il lavoro fatto in un anno aveva prodotto innegabili risultati positivi e il Governo, in accordo con BM-FMI-UE era in grado di mantenere l'obiettivo del deficit 2009 al 3,9% del PIL e quello del 2010 al 3,8%. L'Ungheria sta uscendo dalla crisi finanziaria anche perché le banche sono solide e operano in maniera efficiente. La Banca Nazionale Ungherese è in grado di offrire liquidità illimitata per le banche nazionali del paese, in modo da finanziare i progetti di investimento delle imprese ed incentivare così la crescita economica del paese. I dati dimostrano che l'Ungheria sta at-

Esportazioni ungheresi primo semestre 2009 per Paese di destinazione	
Partner europei	1° sem 2009 (%)
Germania	26,3
Italia	5,8
Francia	5,5
Gran Bretagna	5,4
Romania	5,3
Slovacchia	4,7
Austria	4,6
Polonia	3,8
Russia	3,4
Repubblica Ceca	3,1
altri	32,2
totale	100,0

Fonte: ICE

traversando un periodo di crisi ma nello stesso tempo che ha buone prospettive per la ripresa economica.

Anche le imprese italiane che hanno costituito o che intendono costituire società nei nuovi Paesi membri, beneficiari dei Fondi Strutturali, possono accedere a tali finanziamenti attraverso la presentazione di domande e di proposte progettuali, sulla base di bandi pubblicati in lingua locale. L'opportunità si estende anche alle società locali partecipate al 100% da capitale italiano, che intendano sviluppare iniziative imprenditoriali in diversi settori economici (industriali, commerciali, servizi, turismo, information technology). Grazie anche agli investimenti di queste imprese, in particolare di quelle del Nord-est, che hanno stabilito in Ungheria la propria sede produttiva, l'economia ungherese si è fortemente orientata verso le esportazioni in particolare nel settore meccanico e nell'industria automobilistica.

Principali settori produttivi

Il mercato interno ungherese è relativamente piccolo, nonostante quella magiara sia la terza economia dell'Europa centro-orientale (dopo la Polonia e la Repubblica Ceca) e una delle economie più aperte della regione. Tre quarti dei beni sono esportati nei paesi dell'UE, e si è registrato un aumento delle esportazio-

ni anche nel periodo di crescita debole dell'UE e di apprezzamento del tasso di cambio, passando dal 30% del PIL nel 1990 all'80% nel 2007. Questo grazie alle industrie occidentali che hanno delocalizzato la produzione in Ungheria, contribuendo altresì alla modernizzazione della produzione. Va sottolineato che i settori delle telecomunicazioni, banche, utilities, televisione, sono in larga parte in mano privata, tanto che il settore privato incide per circa l'80% sul PIL. Nel complesso l'Italia rappresenta il secondo o terzo partner commerciale dell'Ungheria in forza anche di una serie di accordi Italia-Ungheria siglati tra i rispettivi governi.

L'Ungheria è ormai il quinto paese in Europa in termini di destinazione degli



La Banca Nazionale Ungherese

Fattori di sviluppo dell'economia ungherese

- gestione fondi strutturali
- posizione geografica
- basso costo forza lavoro
- sviluppo infrastrutture



investimenti stranieri e l'Italia è uno tra i migliori partner commerciali e ricopre quindi una posizione di spicco tra gli investitori europei. Si tratta in particolare di piccole e medie imprese che presentano ampi margini di crescita. Per questo motivo le autorità finanziarie e governative di Budapest mostrano grande attenzione verso gli imprenditori e investitori

italiani, al fine di sviluppare cooperazioni che portino benefici a entrambi e, soprattutto, che contribuiscano a far uscire completamente l'Ungheria dalla crisi.

Luca Celotti



Nemzeti Fejlesztési Ügynökség
ÜMFT infóvonal: 06-40-638-638
ntu@ntu.gov.hu • www.ntu.hu

Belejtetés a jövőbe
Új Magyarország
FEJLESZTÉSI TERV

Budapesttől 50 km-re, Pilisen, közvetlenül a 4-es főút mellett, az M5-ös autópálya közelében

eladó

1,5 hektáros telken korábban gabonátárolásra, őrlésre szolgáló, összesen 4 db, együtt 4000 m² tároló/raktárt, 578 m²-es malomépületet (irodákat, szolgálati lakást), továbbá szociális épületet, mérlegházat (hidmérleggel) magába foglaló ingatlan, amelynek a jelenlegi ipari övezeti besorolása alapján további, bontás nélkül beépíthető területe 1237 m².

Az eredetitől eltérő hasznosításra is kiválóan alkalmas.



Érdeklődni a 06 309 322 416-os mobil számon, vagy a groferzsidr@freemail.hu e-mail címen lehet.





L'effetto della crisi nel trasporto stradale

Il mercato dei trasporti ha recentemente attraversato un significativo riassetto interno in ragione della crisi economica. Inoltre, per il fatto che la crisi non è stata ancora completamente superata, gli effetti da essa causati non possono ad oggi essere considerati come definitivi, e le previsioni formulabili sono perciò suscettibili di revisione, sulla base degli sviluppi futuri della stessa.



Prima della crisi finanziaria dell'anno scorso, il mercato del trasporto stradale aveva visto come protagonisti le piccole e medie imprese. Esse, vista la loro peculiarità di non disporre di un forte capitale proprio, avevano utilizzato intensamente i finanziamenti bancari per l'acquisto dei mezzi per costruire le loro flotte piuttosto che concentrarsi sul mercato, e ciò ha finito per aggravare ulteriormente le loro difficoltà finanziarie, portandole spesso al fallimento. Il calo del 30-40% dei trasporti registrato con la crisi ha spesso portato i piccoli-medi trasportatori a non riuscire più a recuperare i costi, e i tentativi di migliorare l'efficienza non hanno raggiunto l'obiettivo di pareggiare le insolvenze con le banche, anche a causa del fatto che la base clienti risiedeva in alcuni dei settori maggiormente colpiti dalla crisi (edilizia, costruttori d'automobili, fornitori di pezzi di ricambio, ecc.). Il livello particolarmente basso dei prezzi, caratteristica inerente al mercato dell'offerta, ha aggravato la situazione,

generando un calo del 30% dei loro ricavi. E' inoltre notevolmente diminuita la presenza di piccole imprese di spedizione all'interno del mercato dei trasporti, a causa dei tagli di spese dei produttori alla logistica, tradizionalmente tra le prime voci di taglio: i prezzi dei beni di massa meno costosi possono infatti rimanere competitivi solo in presenza di costi di trasporto e immagazzinamento non elevati, e perciò i produttori, nel tentativo di ridurre i costi del 6-10%, hanno dirottato la loro domanda dagli spedizionieri ai trasportatori proprietari di una propria flotta. Un altro significativo impatto sui produttori è derivato dall'aumento dei prezzi in certe voci di spesa, come il prezzo dei pedaggi e quello del gasolio, oltre che dalle restrizioni imposte da regolamenti come l'AE-TR - emanato in base al decreto 561/2006 emanato dall'Unione Europea in vigore da aprile 2007 - sui tempi di guida e di sosta, che limita il numero di chilometri percorribili quotidianamente rispetto al passato.

Con il ritiro di molte aziende dal mercato dei trasporti, la disponibilità di veicoli di trasporto è ora scarsa. I bassi prezzi porteranno ad un andamento crescente della domanda, ma il suo attuale incremento è negativamente condizionato dagli effetti prolungati della crisi legati alla diminuzione del volume della produzione, al regolamento della stessa e alla scarsità di veicoli. Con gli inferiori costi per il personale e la manutenzione, i trasportatori con disponibilità di capitali propri si trovano in una condizione privilegiata nell'offrire un servizio di qualità ad un prezzo competitivo rispetto ai trasportatori dell'Europa occidentale. Questi ultimi difatti, avendo avviato un processo di razionalizzazione per aumentare la loro efficienza, contano su autisti e motrici dell'Europa orientale nel settore della trazione, che offre loro ancora molti vantaggi. E i trasportatori dell'est Europa possono così allargare il loro portafoglio clienti in Europa occidentale.

La politica e il governo farebbero bene a intervenire per favorire i trasportatori orientali in questo processo, introducendo una serie di provvedimenti per favorirne la competitività.

In conclusione, va ricordato che la crisi è figlia della globalizzazione. Con essa sono sparite le condizioni stabili di mercato precedenti, e solo le imprese in grado di adattarsi al cambiamento, privilegiando la clientela, potranno riuscire a sopravvivere.

Eleonóra Szirbik
Árpád Vásárhelyi

Lavoro, welfare e fiscalità

Anche alla luce di specifiche esperienze italiane

Qualche riflessione su alcune tematiche rilevanti nel quadro dell'economia ungherese

L'elevato costo del lavoro è un dato di fatto in Ungheria, il livello di disoccupazione si attesta all'11% e il livello di occupazione è solo del 30%. Dati allarmanti che si registrano in merito alla politica tributaria rivolta a favore del gettito più che a valori meritocratici. Il cuneo fiscale raggiunge valori fino al 60-65%, deprimendo così competitività e soddisfacimento di lavoratori e imprese. In tempi difficili come quelli odierni, è necessario trovare soluzioni alternative che riportino il benessere dello stato e dei suoi cittadini.

Un esempio di sostegno da parte dello Stato in collaborazione con le imprese e con gli istituti previdenziali viene proprio dall'Italia, che con la "Cassa integrazione guadagni" fondata nel 1945 fornisce un valido sostegno alle imprese che per cause straordinarie non attribuibili direttamente alle parti sono costrette a licenziamenti o riduzioni dell'orario di lavoro. L'istituto è di facile accesso e richiede

tempi brevi di ottenimento (dal preavviso il contributo può essere ottenuto entro i 25 giorni successivi il licenziamento e il tempo di adozione consentito va da un minimo di 13 settimane fino ad un massimo di 36 mesi ogni 60 mesi) garantendo una copertura fino all'80% del salario che altrimenti i lavoratori colpiti vedrebbero azzerato o ridotto.

Alternativa vincente è altresì il contratto di lavoro domestico, che fornisce al lavoratore autonomia nei tempi e nelle modalità di svolgimento delle attività oltre a garantirgli un ambiente di lavoro 'su misura'. I vantaggi sono multilaterali infatti le società possono contare su una retribuzione dettata dalle prestazioni con eliminazione di costi aggiuntivi/benefit, lo Stato, a sua volta, contrasta la disoccupazione, limita l'incidenza dei costi di trasporto pubblico, soprattutto nelle aree rurali, fino a registrare delle entrate proprio da quella forza lavoro che era stata fino ad allora un costo perché parte dei programmi di sostegno alla disoccupazione. L'adozione di tale forma di lavoro potrebbe essere adattata all'Ungheria in modo da semplificare al massimo gli obblighi di adempimento dei lavoratori, a livello fiscale, contabile e notarile, data l'esigua redditività (tra i 75.000/100.000 HUF mensili). I costi di registrazione di tale attività dovrebbero essere contenuti, si potrebbe ipotizzare un forfait annuale di 5.000 HUF, con eventuale possibilità di trasferimento della tassa direttamente sulle imprese interessate a questa tipologia di contratto.

Il lento e cavilloso processo di accesso ai fondi statali ungheresi per gli investimenti e per la disoccupazione, non aiuta, inoltre, l'efficienza delle imprese che spesso si vedono costrette a sospendere molti progetti per deficit di risorse finanziarie dovute sia alla scarsa crescita del PIL sia ai ritardi nel rilascio e pagamento dei fondi stessi. E' necessario sottolineare che anche l'accesso a finanziamenti bancari ha subito una drastica riduzione

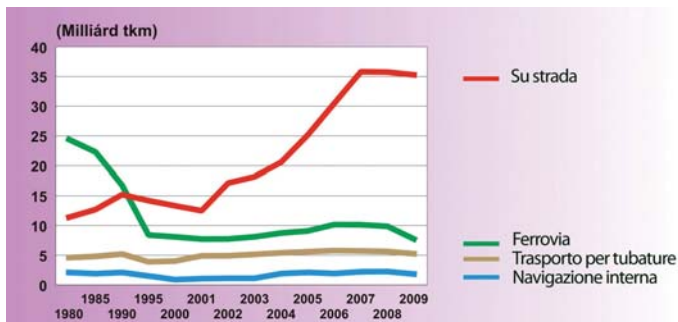


ne, anche da parte della Banca nazionale, creando così uno scenario critico dal punto di vista degli investimenti e della crescita, e con effetto anche l'incremento della disoccupazione.

In generale l'Ungheria si caratterizza per livelli importanti di tassazione che la rendono poco competitiva soprattutto se paragonata con Slovacchia e Romania. Gli obblighi fiscali societari e la generale politica tributaria rendono difficoltoso il mantenimento e la creazione di nuove economie, mentre la scelta di politica monetaria di mantenere il fiorino forte, dato l'elevato ammontare di debiti in moneta estera sia privati che pubblici (rinunciando così alla svalutazione monetaria, adottata per altro più volte dall'Italia con la lira) lasciano al momento l'economia in uno stato di debolezza e sofferenza che ancor di più si avverterebbe con il passaggio all'euro. Sarà estremamente interessante vedere nei mesi a seguire quale sarà l'orientamento che il nuovo governo prenderà sulle problematiche che in estrema sintesi abbiamo qui tratteggiate.

Alessandro Boccaletti
Silvia Donzelli

Andamento dei trasporti delle merci ungheresi



KTI KÖZLEKÉSDUDOMÁNYI INTÉZET NONPROFIT KFT

FORRÁS: KSH 2010



V Distretto
VITKOVICS MIHÁLY UTCA
1 locale – 28mq
Monolocale in buone condizioni, silenzioso con ingresso dalla piazza Kammermayer Károly e affaccio sulla corte interna a pochi passi dalla zona pedonale.
Prezzo: 9.900.000 HUF



VI Distretto.
SZONDI UTCA
4 locali – 95 mq
Nelle vicinanze della zona diplomatica, in stabile d'epoca ristrutturato, appartamento al piano alto con ascensore, ristrutturato
Prezzo 25.700.000 HUF



IX Distretto.
GÁT UTCA
2 locali – 40mq
Appartamento in stabile del 2004, silenzioso, in buone condizioni, con affaccio sul giardino, situato nella zona riqualificata del IX distretto.
Prezzo:10.900.000 HUF



VI Distretto.
BAJNOK UTCA
2 locali – 42 mq.
Appartamento in stabile d'epoca ristrutturato, l'appartamento è in discrete condizioni.
Prezzo: 11.900.000 HUF



II Distretto.
ESZTER UTCA
RÓZSADOMB
In villa d'epoca ristrutturata, vendesi 2 appartamenti di 118 mq + giardino privato e 129 mq + terrazzo, completamente ristrutturati con posto auto



VI Distretto
ANDRÁSSY ÚT
1 locale – mq 38
Monolocale sopralcato in ottime condizioni, silenzioso e luminoso.
Prezzo: 13.500.000 HUF



V Distretto.
MOLNÁR UTCA
2 locali – 47mq
Appartamento silenzioso in stabile ristrutturato, situato in una via tranquilla tra la via pedonale Váci e il Lungo Danubio.
Prezzo: 13.600.000 HUF



VII Distretto.
KIRÁLY UTCA
3 locali – 55 mq
Appartamento ben disposto in buone condizioni interne, vista strada, in stabile d'epoca ristrutturato.
Prezzo: 16.900.000 HUF



V Distretto.
BELGRÁD RAKPART
2 locali + hall – 42 mq
Appartamento situato all'angolo con la via Irány, piano alto con ascensore, luminoso, in buone condizioni.
Prezzo: 18.900.000 HUF

**DISPONIAMO DI APPARTAMENTI
IN AFFITTO ARREDATI O NON,
DI DIVERSE TIPOLOGIE E PREZZI.
OGNI AGENZIA HA UN PROPRIO
TITOLARE ED É AUTONOMA**

Il mercato immobiliare residenziale a Budapest

Opportunità e rischi nella crisi economica

Dopo anni di lenta ma costante salita il mercato immobiliare in Ungheria negli ultimi due anni ha subito una flessione, che riflette l'attuale situazione economica del paese e l'effetto domino dell'economia mondiale.

Uno dei maggiori problemi si è rivelato il forte aumento dei tassi di interesse sui mutui, soprattutto se contratti in valuta straniera come il Franco svizzero o l'Euro. La svalutazione del fiorino a fine 2008 ha infatti portato sensibili aumenti delle rate mensili. Ma quali sono le prospettive di un investimento immobiliare nel contesto attuale? "Ogni periodo di crisi si trasforma in una opportunità di investimento" afferma Alessandro Aronica, proprietario dell'Agenzia immobiliare Isaro. "Lo scenario attuale, con un livello dei prezzi sensibilmente diminuito e un forte potere contrattuale dell'acquirente determinato dalla vasta offerta sul mercato, può dare la possibilità di effettuare interessanti investimenti", aggiungono

Itzik Ben-Ezra e Avi Hedvat, proprietari della Central Home Kft. Per quanto riguarda i rischi di un investimento di questi tipo, Stefano Accornero, responsabile di Tecnocasa in Ungheria, sottolinea che una svalutazione della proprietà immobiliare è poco probabile, dato soprattutto il basso livello dei prezzi attuali. L'unico rischio può essere dato dalla svalutazione del fiorino, mitigato però dall'entrata nell'euro tra pochi anni, che dovrebbe portare ad un sensibile aumento generalizzato dei prezzi. Avi Hedvat sottolinea pure che l'unico "rischio" di un investimento simile è il fatto di essere in un mercato relativamente stabile e in una nazione all'interno dell'Unione Europea. Ciò potrebbe dare origine ad un capital gain minore rispetto ad investimenti in mercati più rischiosi e quindi potenzialmente più redditizi. "La buona stabilità del mercato è dovuta alla forte domanda interna" - aggiunge Accornero - "che, pur intaccata dalla crisi economica e dal sensibile aumento degli interessi sul mutuo, si è mantenuta a livelli accettabili".

Per quanto riguarda la location, Budapest la fa senz'altro da padrona, in quanto capitale e centro economico del paese. Secondo Aronica l'area in cui investire è il cuore della città "che attualmente è tra le capitali europee con i prezzi più bassi", in particolare nelle zone del V e VI distretto prediligendo i palazzi classici.

La qualità dell'immobile, aggiunge Accornero, ha un valore critico nella scelta dell'investimento, in parte anche più della location. Può quindi essere interessante considerare palazzi in buone condizioni in quelle aree in cui è previsto uno sviluppo nel medio termine.

Per gli investimenti indirizzati ad una messa a reddito immediata le soluzioni migliori sono gli appartamenti di dimensioni medio-piccole, soprattutto se localizzati nelle zone centrali in prossimità delle università con un'alta percentuale di studenti stranieri (in particolare medicina/veterinaria ed economia) o delle multinazionali.

Luca Roffi

Il mercato residenziale a Budapest

Distretto	Prezzo medio al m ² (EUR)	Grandezza media (m ²)	Prezzo medio (EUR)	Prezzo min al m ² (EUR)	Prezzo max al m ² (EUR)	Prezzo più basso (EUR)	Prezzo più alto (EUR)	Campione
1.	1 683	76.9	129 345.5	336.8	4 456.6	29 940.1	707 335.3	2 770
2.	1 803	86.2	155 326.1	538.3	4 366.3	22 417.7	692 365.3	8 373
3.	1 247	65.1	81 183.1	316.7	2 994.0	14 595.8	318 113.8	7 005
5.	1 787	82.3	147 013.5	524.0	4 491.0	20 583.8	935 628.7	4 539
6.	1 261	71.4	90 013.6	364.2	2 994.0	16 467.1	305 015.0	5 369
7.	1 027	63.7	65 441.1	359.0	2 885.9	19 423.7	243 263.5	6 045
8.	915	63.2	57 798.6	320.8	2 370.2	14 595.8	205 838.3	4 558
9.	1 107	64.1	70 953.6	381.9	2 906.0	18 712.6	258 233.5	5 202
10.	824	54.0	44 503.8	393.9	2 139.3	16 803.9	160 928.1	2 217
11.	1 309	66.4	86 960.4	414.0	2 968.2	18 712.6	449 101.8	8 165
12.	1 600	76.5	122 387.8	499.0	2 994.0	20 583.8	486 526.9	4 642
13.	1 233	61.8	76 183.3	369.6	2 994.0	29 940.1	243 263.5	10 315

FONTE: INGATLAN.COM

1 EUR = 267.20 HUF

Il mercato dell'auto in Ungheria

Un settore in crisi: cosa focalizzare e come uscirne

A partire dall'estate 2008, il mercato automobilistico è stato severamente colpito dall'ondata di crisi economica che ha attraversato il mondo intero: la produzione eccedeva la domanda; le strategie aziendali erano in disaccordo con le iniziative ecologiche dei governi del G8; le vendite hanno risentito il calo del potere d'acquisto delle famiglie; i finanziamenti languono per scarsa liquidità.

Diversi paesi hanno risentito molto della crisi, altri meno. Il mercato automobilistico in Cina, per esempio, è sempre rimasto in crescita. L'Ungheria ha accusato invece il declino, registrando a febbraio 2010 un calo vendite auto del 56.8% rispetto all'anno precedente, dura conseguenza della mancanza di credito disponibile (credit crunch). A fine 2008, il paese ha dovuto ricorrere agli aiuti del Fondo Monetario Internazionale (IMF), ma il trend del settore è rimasto negativo. Inoltre, la discesa del fiorino ha reso difficile la restituzione dei debiti, abbassando a soglie minime la confidenza al consumo.



Flotte aziendali

Sebbene le vendite al dettaglio siano crollate, le vendite alle aziende sono solo lievemente calate. In Ungheria i dati 2008 riportavano che il 55% del-

le vendite era al dettaglio (retail sales) e il 45% era diretto alle aziende (fleet sales), mentre a fine 2009 le vendite al dettaglio sono scese al 31% e quelle aziendali salite al 69%. Le grandi multinazionali dell'auto che riescono a offrire un pacchetto fleet competitivo sono avvantaggiate rispetto alla concorrenza.

Mercato post-vendita

Senza i margini sulla vendita del nuovo, i concessionari guadagnano facendo manutenzione dell'usato (after sales). Nel 2009, in Ungheria il 96.5% dei profitti sono derivati dalla riparazione e manutenzione, mentre in passato solo il 50% dei profitti era attribuibile a questi servizi. E' il momento di sviluppare campagne vendita sui materiali di ricambio e accessori auto. In questa maniera le case produttrici possono tenere in vita la rete concessionari e gli autosaloni.

Marketing

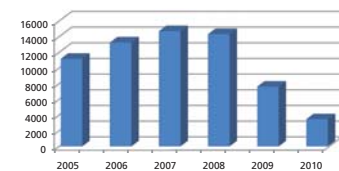
Il marketing deve studiare nuove strategie di penetrazione. Quando la competizione si fa forte, le aziende automobilistiche focalizzano la loro comunicazione su offerte con prezzi particolarmente aggressivi. Campagne d'acquisto come la 24ore (saloni aperti giorno e notte), sono state introdotte con successo in Repubblica Ceca e in Croazia, ma non ancora in Ungheria.

Finanziamenti

In Ungheria ha sempre avuto notevole importanza la formula del leasing, sia nella versione puramente finanziaria (leasing finanziario) che in quella normalmente dedicata alle aziende (leasing operativo). Una formula fino ad oggi non troppo regolarizzata dal governo e molto vantaggiosa per il cliente. Col

decreto legge no. 361/2009 (XII.30.), entrato in vigore dal 1 Marzo 2010, il governo impone al compratore di pagare una percentuale fissa al momento della stipula del contratto: questo porta trasparenza sulla vendita finale e controlli governativi. Ma elimina i vantaggi del compratore.

Volume vendite auto in Ungheria



Export

Le catene di montaggio della GM a Szentgotthárd e dell'Audi a Győr hanno diminuito la produzione ma non il personale, mantenendo alto il fatturato derivante dall'export. La Suzuki ad Esztergom, invece, ha dovuto operare tagli di produzione (-36% nel 2009) e tagli di personale (da 6110 posti di lavoro a inizio 2008 fino a 4300 a fine 2009), come conseguenza del crollo vendite auto in Ungheria. Nota positiva è invece la costruzione di un nuovo impianto di produzione della Mercedes a Kecskemét: un progetto da 800 milioni di euro capace di offrire 2500 nuovi posti di lavoro entro il 2011.

Seppure in un periodo di profonda crisi, diverse strategie aziendali e aiuti governativi possono arginare un declino globale del mercato dell'auto fino a risolverlo completamente. L'introduzione di nuovi prodotti, come le auto elettriche, porterà ad un ventaglio di scelta più ampio per un consumatore sempre più cosciente e sensibile ai problemi ecologici.

Luca Longo

La registrazione dei marchi in Ungheria e all'estero

Il marchio è la modalità più frequente per contraddistinguere un prodotto o servizio. Il marchio si riferisce alla tutela legale per l'identificazione dei singoli prodotti o servizi al fine di contraddistinguerli gli uni dagli altri. Il marchio rappresenta uno strumento basilare che gioca un ruolo molto importante nell'area del marketing e della pubblicità.

Che cosa si intende per marchio?

Il marchio può essere rappresentato da una parola da più parole insieme, compresi i nomi di persona, motti, nonché da lettere, numeri, disegni, colori, multi-colori, suoni, segnalazioni luminose, ologrammi, forme piatte o tridimensionali, compresi la forma dell'articolo o l'imballaggio nonché la combinazione di questi, se adatti a contraddistinguere il prodotto o il servizio. Per poter registrare un marchio questo deve essere graficamente disegnabile e non devono esserci impedimenti che ne escludano la registrazione.

Chi può far registrare un marchio?

Qualsiasi persona fisica o giuridica può far registrare un marchio.

Quali diritti si ottengono con la registrazione di un marchio?

La persona o società registrante il marchio ha il diritto esclusivo di utilizzarlo in relazione alle merci o servizi contenute nelle classi merceologiche di prodotti e servizi scelte, nonché di darlo in utilizzo a terzi (licenza), sempre che non vi siano precedenti, confondibilità o similitudini con altri marchi.

Come si può depositare un marchio in Ungheria?

E' possibile farlo presentando una richiesta di registrazione:

- all'Ufficio Ungherese dei Brevetti e Marchi e/o
- all'Ufficio Europeo dei Brevetti e Marchi.



Come si può depositare un marchio all'estero?

E' possibile farlo inviando una richiesta:

- all'Ufficio Europeo Brevetti e Marchi
- conformemente all'accordo di Madrid sulla registrazione dei marchi internazionali
- informando di tale registrazione l'ente comunitario preposto.

E' opportuno far gestire a uno studio specializzato la gestione delle pratiche per la ricerca di anteriorità, al fine di stabilire se il marchio è già in uso e la registrazione di marchi in Ungheria, in Europa o negli Stati Uniti sia possibile o meno.

Per quanto tempo vale la registrazione del marchio?

La validità del marchio parte dal giorno del deposito ed ha effetto per 10 anni.

Su richiesta del cliente è possibile fare domanda per il rinnovo di ulteriori 10 anni.

Vantaggi e svantaggi del marchio comunitario?

Il deposito di un marchio comunitario permette al cliente di ricevere una tutela del marchio in tutte le nazioni dell'Unione Europea con una sola domanda (salvo le opposizioni che man mano si possono presentare nei singoli paesi, e che vanno poi gestite con cura). La procedura e i costi per la registrazione di un marchio comunitario sono più vantaggiosi comparati alla registrazione individuale del marchio nelle singole nazioni. Anche il rinnovo del marchio a livello comunitario è più semplice che fare domanda in ogni singola nazione.

Viktor De Maio

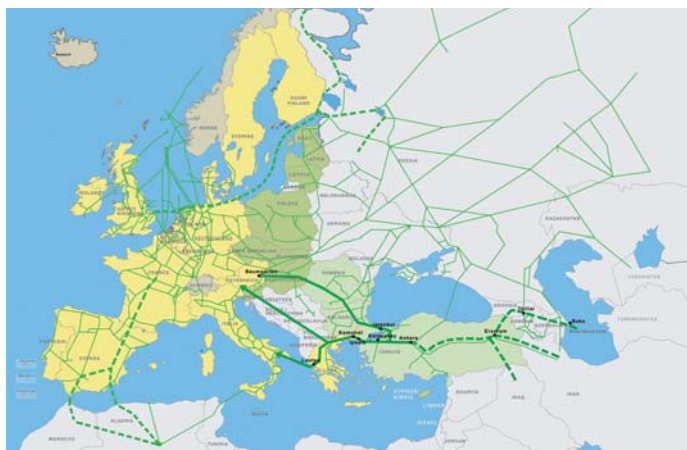
Siti utili	
Ufficio Ungherese Brevetti e Marchi	mszh.hu
Ufficio Italiano Brevetti e Marchi	uibm.gov.it
Trade Marks and Designs Registration Office	oami.europa.eu
Archivio online di marchi registrati	tmview.europa.eu

WWW.DEMAIOCONSULTING.EU

Progetti energetici per l'Ungheria

Cinque progetti energetici finanziati dalla Commissione Europea

L'Unione Europea ha stanziato 2,3 miliardi di euro per le infrastrutture energetiche europee. La somma messa a disposizione appartiene al pacchetto finanziario europeo per la ripresa economica e sarà suddivisa tra 43 progetti comunitari: 31 progetti riguardano i gasdotti transnazionali (ad es. Nabucco, dal Mar Caspio all'Austria, attraverso la Turchia e Galsi, dall'Algeria all'Italia, attraverso la Sardegna) e 12 progetti puntano all'ammodernamento dei collegamenti tra le reti elettriche, per connettere paesi come Irlanda, Malta, Lituania, Lettonia ed Estonia all'infrastruttura energetica dell'UE.



Nell'ambito delle reti energetiche trans-europee, i cinque progetti che vedono la partecipazione dell'Ungheria riceveranno un finanziamento pari a 81,7 milioni di euro: tre di essi prevedono la costruzione di gasdotti transnazionali, un quarto riguarda una serie di studi e sviluppi tecnici per un progetto di ripristino della fornitura di gas in caso di brevi interruzioni, ed il quinto riguarda l'interconnessione e l'ammodernamento delle reti elettriche.

Il Commissario Europeo all'energia Günther Oettinger ha ricordato che "mai prima d'ora la Commissione aveva stanziato somme così alte per progetti nel

campo energetico", sottolineando che questi finanziamenti saranno utili per sostenere gli investimenti, nell'attuale momento di difficoltà. Gli obiettivi energetici e climatici che l'Europa si è posta, infatti, richiedono investimenti rischiosi nelle infrastrutture, con tempi lunghi di ammortamento e che, visto il clima economico attuale, possono subire ritardi. Il pacchetto approvato attinge agli ultimi 3,98 miliardi di euro stanziati dall'UE al fine di ridare ossigeno all'economia durante la recessione ed aiuterà a diversificare le importazioni di gas naturale e a migliorare il flusso di energia verso l'Europa. Oltre il 50% dell'energia consumata

dall'Europa proviene da paesi extra UE: gran parte arriva dalla Russia, le cui dispute con l'Ucraina e altri paesi di transito hanno provocato diverse interruzioni delle forniture di gas negli ultimi anni.

Marta Baschirotto

Aziende partecipanti

MOL (Ungheria)
FGSZ (Ungheria)
Eustream (Slovacchia)
SNTGN TRANSGAZ (Romania)
VERBUND - Austria Power Grid (Austria)
MAVIR (Ungheria)

Progetti per infrastrutture energetiche in Ungheria	Finanziamento (milioni di EUR)	Aziende
Gasdotto tra Ungheria (Vecsés) e Slovacchia (Vel'ky Krtis)	30	MOL; FGSZ; Eustream
Gasdotto tra Ungheria e Romania (tratto di collegamento all'interno del gasdotto Nabucco)	16,6	FGSZ; SNTGN TRANSGAZ
Gasdotto tra Ungheria e Croazia	20	FGSZ
Depositi di gas	79,5	FGSZ + 14 compagnie di diversi paesi
Interconnessione elettrica tra Ungheria (Győr) e Austria (Vienna)	12,9	MAVIR; VERBUND - Austria Power Grid

FONTE: EC.EUROPA.EU



Lezioni di cucina con Graziano Cattaneo



Il ristorante Krizia di Budapest apre le porte ai propri ospiti per un corso di cucina che proseguirà sino all'inizio di giugno.

Lo chef e titolare del ristorante Graziano Cattaneo propone ogni settimana un menù da appuntare, preparare e degustare. Ogni venerdì, dalle 10:00 alle 12:00, il ristorante Krizia si trasforma in un piacevole ed intimo ritrovo per quanti vogliono carpire i segreti della cucina tipica italiana mettendosi, poi, alla prova (del palato) con le prelibatezze cucinate.



RISTORANTE KRIZIA • 1066 Budapest, Mozsár utca 12. • Tel. 0036-1-3318711 • www.ristorantekrizia.hu

A STAR ALLIANCE MEMBER

lufthansa.com

Lufthansa Italia: Kétszer több járat. Kétszer több lehetőség.

Milánó reggel és este – már 26.900 Ft-tól*

Heti 12 közvetlen járat Budapestről Milánóba. Helyfoglalás és információ: 061-4119900 vagy a lufthansa.com oldalon.

There's no better way to fly. **Lufthansa**

*Az ár oda-vissza útra értendő, mely tartalmazza a repülőtéri illetékeket és az online foglalás díját.

Investire nel calcio in Ungheria

L'esempio del Vasas FC con un dirigente sportivo ed un allenatore italiano

Il Vasas FC sta sviluppando un progetto ambizioso, quello di diventare uno dei maggiori club dell'Ungheria e d'Europa. E' quindi alla ricerca di aziende e di privati che siano disposti a portarlo avanti insieme. Alla guida di questo progetto c'è il presidente Markovits assistito dai suoi diretti collaboratori, tra cui l'italiano Mauro Bressan nel ruolo di dirigente sportivo.



Bressan e Della Casa

Come sta andando la ricerca di partner? Che tipi di partnership sono disponibili?

La ricerca è partita in Ungheria, ma si è già espansa in tutta Europa attraverso un attento programma globale di marketing. L'Italia sta dimostrando un forte interesse in questa iniziativa soprattutto grazie alla presenza di Bressan come dirigente sportivo e di Dellacasa come allenatore. A seconda del ruolo che un'azienda od un privato andrà a rivestire rispetto al Vasas FC possono essere definiti diversi livelli di partnership: investitore, sponsor o donatore.

Quali prospettive vengono offerte alle aziende ed ai privati interessati a collaborare in questo progetto?

Possiamo offrire a chiunque fosse interessato un piano personalizzato di partecipazione al nostro progetto a seconda delle diverse esigenze. Cerchiamo infatti di far combaciare le nostre opportunità di sviluppo con le aspettative ed i piani futuri degli interessati.

Le cifre che possono essere spese variano a seconda degli obiettivi che l'investitore intende raggiungere. Per esempio il budget per una squadra ungherese di primo livello può essere tra 800.000 euro e 1.500.000 euro per rimanere nel campionato di massimo livello e per effettuare trasferte all'estero. Se invece si vuole far partecipare la squadra a competizioni internazionali (UEFA Champions League, UEFA Europa League) sono necessari all'incirca 3.000.000 euro. Infine è importante ricordare che ogni anno vengono pagati 400.000 euro alla Federazione calcistica ungherese per i diritti televisivi. Il budget per gli sponsor è variabile, dipende dal tipo di rapporto di sponsor: esclusivo o non esclusivo, con i giocatori o con l'intera squadra.

Il prossimo anno il Vasas FC festeggerà i suoi primi 100 anni dalla fondazione, quale potrebbe essere il regalo migliore?

Sicuramente la qualificazione alla UEFA Champions League o alla UEFA Europa League sarebbe un grande risultato per tutta la squadra ed i tifosi, poiché ci garantirebbe la partecipazione a competizioni internazionali. Arrivare a tale traguardo sarà un'ardua sfida, visto che è necessario classificarsi almeno 3° nel campionato nazionale o vincere la "Coppa Ungheria", ma siamo convinti che la nuova gestione societaria possa fare la differenza. Infine ci auguriamo di trovare dei partner che siano in grado di metterci a disposizione i migliori strumenti per raggiungere i nostri obiettivi e festeggiare nel modo migliore il centenario.

Andrea Silvestrin

Tipo di partner	Opportunità
Investitore	investimento sulle prestazioni della squadra ed investimento immobiliare attraverso la concessione di uno spazio di 40.000 mq
Sponsor	visibilità sull'abbigliamento dei giocatori, presso lo stadio, il campo, la sede della società sportiva, sul nostro sito internet
Donatore	assistere alle partite dalla tribuna d'onore



Jonathan Fischhoff

Jonathan Fischhoff è un italiano di Budapest che lavora come preparatore atletico in Romania, oltre ad occuparsi di ricerca di nuovi talenti nell'est Europa per la AS Roma e della distribuzione in Ungheria della Elleffe sportswear di Pisa. La sua visione sugli investimenti nel calcio ungherese è abbastanza chiara. E' consapevole dell'attuale situazione, ma allo stesso tempo crede siano possibili seri investimenti. Bisogna puntare nei giovani giocatori offrendo loro un buon stipendio, ottimizzare la gestione economica della squadra e cercare dei partner disposti a sviluppare questo progetto. Queste tre idee sono la chiave per portare a vincere una squadra ungherese il campionato di maggior livello. I costi per mantenere una squadra ungherese nei vertici nazionali sono gli stessi di una squadra in Italia di serie C.

Aldo Dolcetti

Ex allenatore dello Honvéd, dello Siófok e di diverse squadre italiane

Dopo una breve parentesi ungherese durata due stagioni è tornato ad allenare in Italia, ma si sente pronto a rimettersi in gioco alla guida di una delle maggiori squadre dell'Ungheria.

Cosa l'ha spinto a venire in Ungheria ad allenare lo Honvéd?

Era una domenica del maggio 2005, lavoravo nel Brescia in Serie A come allenatore in 2° di Mister Cavasin ed una telefonata cambiò il mio futuro. L'agente Eugenio Ascarì mi offrì la possibilità di iniziare ad allenare in prima persona lo Honvéd ed io accettai subito perché, come lui sapeva, quello era il mio obiettivo. Di certo un altro elemento che facilitò il mio arrivo alla Honvéd fu che uno dei due presidenti, il Sig. Pini era un italiano. La prima stagione è stata emozionante da tutti i punti di vista e la seconda è stata davvero formativa. E' stato bello, perché sono riuscito ad interagire con gli ungheresi e ho sentito la loro stima. Poi l'avventura ho deciso di terminarla in accordo con il presidente Hemingway che nel frattempo era entrato alla guida del club.

Come mai ha deciso di ritornare ad allenare in Ungheria?

Ero diventato esperto conoscitore del calcio ungherese ed avevo mantenuto contatti con diverse persone in Ungheria.



ria. Kövesdi Viktor e Pataki Tibor, due agenti davvero in gamba, mi proposero di tornare ed io accettai. C'era un progetto abbastanza preciso: l'idea era di andare per sei mesi al Siófok per poi passare alla Mtk, altra squadra che già conoscevo ed apprezzavo.

Cosa le ha trasmesso l'Ungheria in questi anni?

L'esperienza calcistica è stata positiva e ricorderò sempre tutti i tifosi dell'Honvéd, tutti quelli ungheresi in generale e le persone del mondo del calcio che mi hanno conosciuto ed apprezzato. Ho

Carriera da allenatore	
2008/2009	Spal
2008	Siófok (Ungheria)
2007	Lecco
2007	Messina (vice)
2005/2006	Honvéd (Ungheria)
2005	Brescia (vice)
2003/2004	Fiorentina (vice)



conosciuto tante persone e i ricordi sono tanti, legati sia a Budapest che a Siófok. L'Ungheria mi ha trasmesso un tono fiero e dignitoso della vita.

Guardando al futuro, la rivedremo di nuovo allenare una squadra ungherese?

Difficile dirlo. Oggi sono libero e sto gettando le basi per iniziare un nuovo progetto per la prossima stagione. Penso soprattutto all'Italia per ovvi motivi, ma mai dire mai nel senso che mi piacerebbe allenare di nuovo l'Honvéd o una delle grandi del calcio ungherese. Sarebbe bello se qualcuno mi chiamasse per un progetto ambizioso. Anche perché a Budapest ci ritorno a prescindere dal calcio.

Un'ultima domanda, una curiosità personale. Ho sentito che da poco ha aperto un negozio "Toscana Gusto" a Budapest, ha trovato terreno fertile per i prodotti tipici toscani?

Questo è il secondo motivo che mi lega all'Ungheria. Il negozio si chiama "Toscana Gusto" di Martini & Dolcetti. Abbiamo pensato a questo progetto perché ci piaceva l'idea di poter fare conoscere il lato culinario della Toscana all'Ungheria. Il nostro obiettivo è quello di poter offrire ai nostri clienti un prodotto di alta qualità, 100% italiano. A muoverci non è solo l'obiettivo commerciale, ma anche una forma di "gusto" artistico-culturale ed una forte passione per le nostre tradizioni toscane.

Andrea Silvestrin

Toscana Gusto
Lun 12-19, Mar-Ven 9-19 Sab e Dom chiuso Tel. +36 1 225 3822 www.toscanagusto.hu 1122 Budapest, Városmajor utca 28.

András Salusinszky

Direttore commerciale e marketing di Studio Italia Kft e presidente della Commissione Formazione CCIU

Nato a Budapest, 31 anni, ha svolto i suoi studi a Budapest, Roma e Trieste.

Di cosa si occupa la sua azienda e quali sono i suoi punti di forza?

Studio Italia è un'azienda fondata nel 1990 da mio padre, Prof. Gábor Salusinszky, docente dell'Istituto di Italianistica dell'Università ELTE di Budapest. L'obiettivo primario era creare un centro divulgativo della cultura italiana, dove promuovere i rapporti italo-ungheresi ed essere di aiuto a tutti coloro che erano interessati, a vari livelli, a tale cultura. Siamo diventati un punto di riferimento per chi studia ed insegna la lingua italiana, stimati negli ambienti della glottodidattica in generale; lo Stato ha inoltre accreditato e riconosciuto legalmente la nostra istituzione nei campi dell'insegnamento delle lingue, dell'organizzazione e svolgimento di esami di lingua e della distribuzione libraria nelle scuole pubbliche. Il fattore determinante di tale traguardo è l'intesa, oltre che una buona collaborazione con tutti i colleghi dell'azienda e che ha portato a risultati significativi, tra cui la costituzione di un'agenzia turistica che ambisce al titolo di "esperto di viaggi in Italia".

Quali sono gli obiettivi principali della Commissione per la Formazione e quali saranno i programmi?

Un primo obiettivo è quello di aggiornare i



Soci sui provvedimenti legislativi inerenti le attività da loro svolte, seguendo, con l'efficiente contributo della segreteria della Camera, gli eventi legislativi (parlamentari e governativi) e i bandi di concorso nazionali ed europei, richiamando l'attenzione dei Soci sugli obblighi derivanti dai provvedimenti e sulle possibilità insite nei bandi. Nel campo dell'istruzione, vogliamo presentare la CCIU e i suoi Soci, nonché l'attività economica e commerciale svolta nell'ambito dei rapporti italo-ungheresi presso istituzioni universitarie e di formazione professionale ungheresi. Ci proponiamo di prendere contatto con le università in ambito economico, nonché con le facoltà di lettere e istituti professionali dove si insegna la lingua e la cultura italiana, creando l'opportunità di numerosi incontri con gli studenti. I contatti con le università interessate sono mirati cercare di organizzare stage presso le nostre istituzioni, visite presso la



CCIU e gli associati, oltre che a far conoscere la CCIU e le sue attività, anche mediante siti internet e la partecipazione della CCIU a fiere ad hoc (Ex, Career forum di Corvinus, Open days di BGF, etc.). Pensiamo di ampliare il numero degli esami sostenibili presso la Camera, inserendo esami per traduttori ed aumentando il peso professionale e la promozione presso i Soci delle prove di conoscenza della lingua italiana economica e dell'esame di interpretariato.

Quali saranno invece i provvedimenti legati al mercato del lavoro italo-ungherese?

Innanzitutto intendiamo formare la manodopera potenziale ed effettiva per i Soci e per il mercato del lavoro italo-ungherese. In collaborazione con i Soci, organizzeremo dei corsi per la formazione di personale di segreteria direzionale, training di settore (trattamento clienti, vendita, marketing) e su richiesta anche corsi di aggiornamento.

Silvia Branca

Studio Italia Kft

1065 Budapest, Bajcsy-Zsilinszky út 31.
Tel. +36 1 319 9039
Fax +36 1 319 9040

Email: salusinszky.andras@studioitalia.hu
www.studioitalia.hu

Piercarlo Lamberti

Il nuovo tesoriere della Camera di commercio italiana per l'Ungheria

Incontriamo il dottor Lamberti, residente in Ungheria dal 1995. Dirigente di banca dell'Istituto San Paolo, ha ricoperto, tra i vari incarichi, il ruolo di responsabile dei rapporti con la clientela internazionale, interessandosi in particolar modo alle relazioni con gli imprenditori italiani clienti della Inter-Európa Bank, attualmente operante sotto il nome di CIB Bank in seguito alla fusione delle due banche di Intesa San Paolo. Lo intervistiamo nella sua nuova funzione di tesoriere presso la Camera di commercio italiana per l'Ungheria, in cui opera successivamente alle elezioni tenutesi nel novembre scorso.

Quali sono i punti di forza delle banche italiane in Ungheria?

Mi sento di suggerire che siano più ampiamente riconducibili alle tradizionali solidità che contraddistinguono il sistema imprenditoriale italiano. Le tre banche a capitalizzazione italiana che operano nel territorio ungherese, a riprova della generale stabilità del nostro sistema bancario, hanno sofferto in modo minore della carenza di liquidità con la quale hanno avuto a che fare anche i maggiori istituti bancari internazionali durante l'ultima crisi finanziaria. La maggiore liquidità dei nostri istituti ha permesso che essi non venissero soffocati nelle loro esigenze finanziarie durante l'ultimo difficile anno. E vorrei sottolineare come tale forza del nostro sistema sia figlia della elevata propensione al risparmio di noi italiani, che tradizionalmente siamo sempre stati "forniche".

Che vantaggi può garantire la presenza di queste banche alle imprese italo-ungheresi?

CIB e Unicredit hanno una presenza capillare sul territorio ungherese attraverso le loro numerose filiali. Il Banco



Popolare ha un numero di filiali minore ma la loro dislocazione nell'area di Budapest le rende in grado di soddisfare pienamente le esigenze strategiche delle nostre imprese. Le banche italiane qui in Ungheria mettono a disposizione delle imprese italiane una serie di vantaggi non trascurabili. In primo luogo, la possibilità di parlare la propria lingua permette alle aziende di entrare nel mercato ungherese sorpassando tutta una serie di problematiche di comunicazione che altrimenti risulterebbero particolarmente condizionanti. La stessa possibilità di operare nel quadro della cultura imprenditoriale e dell'esperienza italiana garantisce che il nostro lavoro non risenta dei vincoli imposti dai gap culturali, che altrimenti emergerebbero inevitabilmente. A mio modo di vedere queste precondizioni sono basilari per lavorare con fiducia. Inoltre non bisogna dimenticare che il fatto che queste banche siano a capitalizzazione italiana permette alle nostre imprese di utilizzare linee di credito già attivate in patria e di scavalcare quindi possibili difficoltà di accesso al credito, che sono presenti non solo in periodi di crisi come quello attuale.

Recentemente ci sono stati grandi cambiamenti alla Camera di commercio italiana per l'Ungheria. Come si trova nel nuovo ambiente?

Ho sempre vissuto attivamente la vita camerale non solo come socio ma anche partecipando agli incontri dell'imprenditoria italiana con le varie istituzioni in Ungheria. Quando poi mi son trovato libero da impegni lavorativi, ho accettato di buon grado l'invito a candidarmi per un ruolo direttivo in Camera. Devo dire che una delle più gradevoli sorprese da quando sono stato eletto tesoriere della CCIU è stata l'aver trovato un clima molto sereno, sia tra il direttivo che nello staff. Vedo soprattutto con grande gioia che è un ambiente pieno di giovani, animati da una forte volontà di fare bene. Per me questo è un grande stimolo ad impegnarmi affinché la Camera consegua risultati sempre più importanti, in modo tale da ottenere un ruolo predominante del "Made in Italy" in Ungheria rispetto agli altri investitori stranieri.

Claudio Di Patria
Federico Mannoni



Alitalia compie un anno

I fattori di successo per il rilancio di Alitalia



A poco più di un anno dalla sua nascita la nuova Compagnia Aerea Italiana registra il favore dei clienti. Una nuova flotta, maggior qualità dei servizi, voli più puntuali, nuovi collegamenti nazionali e internazionali per far volare il Made in Italy in tutto il mondo.

Oggi Alitalia è una Compagnia Aerea nuova, privata e che insieme ad Air One esprime i valori e l'esperienza della grande tradizione aeronautica del nostro Paese. La flotta attualmente si compone di 157 aeromobili, che vola-

no verso 73 destinazioni nel mondo, di cui 24 in Italia, con 2.249 frequenze settimanali. Nel 2009 sono stati inaugurati nuovi collegamenti nazionali e internazionali tra cui quattro nuove rotte da Torino (Amsterdam, Mosca, Berlino, Istanbul). Nel corso del 2010 saranno poi inaugurate altre 4 nuove rotte da Roma (Vienna, Malaga, Los Angeles e Amman) e Miami da Milano, con l'obiettivo di fare della compagnia una vetrina per i prodotti di eccellenza del sistema produttivo nazionale, della moda, del design, dell'agroalimentare, è stato rinnovato il servizio di bordo per



la classe Magnifica: nuovo catering di menu regionali firmato da chef italiani, vini italiani selezionati dall'Associazione Italiana Sommelier, coperte e cuscini firmate, porcellane, posate e bicchieri di Richard Ginori. Per la tratta Roma-Milano, una delle principali tratte business in Europa, sono stati creati nuovi varchi veloci per l'imbarco, un nuovo servizio di bordo, pacchetti tariffari per le imprese e un innovativo servizio di check-in che è possibile effettuare con il cellulare. Il miglioramento della qualità del servizio è stato apprezzato dai passeggeri. La percentuale dei clienti soddisfatti è oggi di circa l'80%. Presso l'aeroporto Leonardo da Vinci di Roma Fiumicino, la principale base operativa di Alitalia. Il 27 Ottobre è stato inaugurato il Terminal 1 dedicato ai voli di Alitalia e dei partner SkyTeam per destinazioni nazionali e internazionali (verso i Paesi dell'area Schengen). Il 2010 sarà un altro anno ricco di novità caratterizzato dall'impegno a migliorare e far crescere Alitalia, dare ai nostri clienti e al nostro Paese una Compagnia Aerea stimata e apprezzata, per far "volare" il Made in Italy nel mondo.

Luca Celotti

FOCUS

Alitalia in Ungheria

Il 13 gennaio 2009 è stato aperto il nuovo branch office a Budapest, sede Alitalia per Ungheria, Polonia, Repubblica Ceca e Slovacchia. Alitalia vola tutti i giorni da Budapest a Roma garantendo collegamenti con tutte le destinazioni del proprio network e per la stagione estiva (28 marzo - 30 ottobre 2010) opererà la rotta con un nuovo Airbus 320. La collaborazione con la Compagnia ungherese Malév consente di raddoppiare il servizio per Roma Fiumicino e di collegare Milano Malpensa.

Egyéves lett az Alitalia.

Mitől olyan sikeres az Alitalia?

Alig több mint egy évvel az Alitalia megalakulása után, az új Olasz Légitársaság már kiérdemelte az ügyfelek melegebbé. Új flottaállomány, jobb minőségű szolgáltatások, pontosabb járatok, új belföldi és nemzetközi összeköttetések teszik lehetővé, hogy a „Made in Italy” hírneve még messzebbre szárnyalhasson a világon.

Az Alitalia az Air One-nal együtt azon új magán légitársaságok közé tartozik, mely a légiközlekedés élményét tovább növeli. A jelenlegi flottaállomány 157 repülőgépet számlál, melyek a világ 73 célállomására repülnek – ebből 24 Olaszországban található –, ami heti rendszerességgel körülbelül 2250 repülőutat jelent.

A 2009-es év során új belföldi és nemzetközi útvonalakat hoztak létre, melyből 4 járat Torinóból indul Amsterdamba, Moszkvába, Berlinbe és Isztambulba. 2010-ben pedig további bővítésekre számíthatunk, Bécs, Malaga, Los Angeles és Amman városokba lehet majd könnyen eljutni Rómából, illetve Milánóból Miamiába. A kiváló minőségű olasz nemzeti termékek – gondoljunk csak a divatra, designra vagy a konyhaművészetre – népszerűsítése érdekében megújították az első osztály fedélzeti szolgáltatásait: olasz séfek által tervezett menüválaszték, az Olasz Sommelier Szövetség válogatott borai, szignált takarók és párnák, porcelán étkezéslet,

Richard Ginori poharak és evőeszközök. Üzleti szempontból Európa legjelentősebb útvonalai közé tartozik a Róma-Milánó vonal, ezért gyorsabb beszállást, új fedélzeti szolgáltatásokat, üzleti díjsomagokat és új, mobiltelefonról teljesíthető check-in lehetőséget nyújtanak az ügyfeleknek. Ma az utasok 80%-a elégedett a légitársasággal, ami a szolgáltatások minőségjavulásának köszönhető.

Az Alitalia működési központján a Róma-Fiumicino/Leonardo da Vinci nemzetközi repülőtérén október 27-én nyitották meg az 1-es terminált, amit az Alitalia és a SkyTeam hazai- és nemzetközi (a schengeni övezet országai felé) járatainak biztosítanak.

2010 is a megújulás éve lesz a légitársaság fejlődésének és növekedésének, illetve az utasok bizalmának megtartása érdekében, remélve a „Made in Italy” védjegy további szárnyalását. 2009. január 13-án, Budapesten nyitotta meg az Alitalia új branch office-át, melynek hatásköre Magyarországra, Lengyelországra, Csehországra és Szlovákiára terjed ki. Az Alitalia minden nap indít járatot Budapestről Rómába, ahonnan garantálja az összeköttetést a hálózatába tartozó összes állomással, a nyári időszakban pedig (2010. március 28.-október 30.) egy új 320-as Airbus fog működni ezen a vonalon. A magyar légitársaság, a Malév és az Alitalia együttműködése lehetővé teszi a Rómába induló járatok számának megduplázódását, illetve a Budapest-Milánó Malpensa közvetlen összeköttetését.

www.alitalia.com • +(36) (1) 301 8744

Ferrari Racing Days Budapest



Dal 3 al 5 settembre Ferrari Budapest, di concerto con la casa madre, organizza il Ferrari Racing Days 2010, evento del Motorsport Europeo.

Nella splendida cornice dell'Hungaroring, Ferrari - quale leader indiscusso del Made in Italy per la tecnologia, design e

stile - porterà all'attenzione di tutti gli appassionati di autovetture, il fior fiore della gamma. Saranno ospitate sul circuito le Formula 1 delle passate stagioni titolari dei Campionati Costruttori e Piloti, le FXX e le 599XX - i famosi "laboratori su strada" lanciati e gestiti da Ferrari per l'analisi e l'elaborazione dei comportamenti stradali

dei modelli ad altissime prestazioni in funzione della massimizzazione del rapporto del pilota con la vettura - in ultimo, nella pura adrenalina delle competizioni, concorreranno per il podio le Ferrari 430 Challenge dei Campionati Italiano ed Europeo. Le vetture stradali 8 cilindri - 458 Italia e California - le 12 cilindri - 612 Scaglietti e 599 GTB Fiorano - completeranno l'indimenticabile spettacolo di questo week end di fine estate.

La cornice sarà perfetta per ammirare da vicino le soluzioni tecniche, stilistiche ed aerodinamiche più sofisticate introdotte da Ferrari sui vari modelli sulla base delle esperienze maturate sui campi di gara e nei laboratori di Maranello.

Il programma dell'evento si articola su 3 intere giornate in cui si alterneranno le qualifiche per la Pole Position, le Gare dei Campionati e le esibizioni delle varie vetture del Cavallino. La giornata di domenica riserverà una speciale sorpresa per tutti gli appassionati della Formula 1. Come prologo di questo evento, Ferrari Budapest con il suo Team - Warm Up Racing - ha già iniziato la prima tappa di avvicinamento schierandosi alla partenza della prima gara del Campionato Europeo nella storica cornice del circuito di Monza. Lo scorso 28 marzo si è infatti svolta la prima gara del Campionato che ha visto la



Racing Days 2010

Szeptember 3-5. Hungaroring



vettura del Team aggiudicarsi il primo podio della stagione con un entusiasmante secondo posto alla guida di Valint Tibor. Buon inizio per confermare o meglio, migliorare il secondo posto già maturato nella stagione 2009. Da segnalare che questa stagione 2010, Alitalia supporta il Team nelle sue esigenze logistiche per la più razionale organizzazione delle impegnative trasferte in tutta Europa. Il campionato si articola infatti su 7 week end di gare che toccheranno tra gli altri, il nuovo circuito di Algarve in Portogallo, il famoso 'ring' di Hockenheim in Germania, il circuito Ricardo Tormo di Valencia e il circuito Paul Ricard nel sud della Francia.

Alessandro Lippi
Informazioni: warmupracing.hu

A Ferrari Challenge Bajnokságsorozat egy versenyhétvégéje 2010-ben ismét Magyarországra látogat a Ferrari Budapest jóvoltából. A Ferrari Budapest a Ferrari S.p.A megbízásából idén szeptember 3-5-e között rendezi meg a Ferrari Racing Days eseményt a magyarországi Hungaroring versenypályán. A bajnokság futamait a Sport Klub csatorna közvetíti. A Ferrari, amely technológiájának, megkülönböztető design-jának, stílusharmóniájának köszönhetően vitathatatlanul kiemelkedő helyet foglal el a „Made in Italy” titulusal rendelkező termékek között, most feledhetetlen eseménnyel kedveskedik a magyarországi Hungaroringre látogatók szenvedélyes autójajongóknak. A színes programokkal gazdag hétvégén megtekinthetjük az előző évadok Konstruktőr Bajnoki címmel rendelkező Formula1-es versenycsodáit pilótáikkal; szerephez jutnak az FXX, valamint az új 599XX híres „laboratóriumi futó teszt-autók”, modellek, amelyek nemcsak programban követik versenytársaikait, de fejlesztésüket tekintve is az F1-es technológiából építkeztek. Ezekben a pályautókban testesül meg a Ferrari teljes figyelmének összpontosulása, amely az országúti modellek és azok vezetői között létrejövő kapcsolat összhangjának maximalizálására fókuszál. Végül, de nem utolsó sorban, az adrenalin-növelő Ferrari F430 Challenge Európai és Olasz Bajnokságsorozatának futamait követheti végig a publikum. A 8 hengeres 458 Italia, a California, valamint a 12 hengeres Scaglietti és az 599 GTB Fiorano jelenléte teszi teljessé a Hungaroring 'színpadképét' ezen a nyári végi hétvégén. A helyszín kitűnő alkalmat kínál a Ferrari modellek elképesztő technikai megoldásainak, vonalvezetésének, aerodinamikájának testközelből való megismerésére.

A teljes háromnapos rendezvény alatt a látogatók végigigulhatják a Pole Pozíció megszerzéséért folyó kvalifikációs küzdelmeket, a bajnokság futamainak érme-kért küzdő harcát, valamint megcsodálhatják az 'Ágaskodó Ló' kiállított darabjait. A vasárnapi programcsomag egy különleges meglepetés-vendéggel várja a Formula 1 szerelmeseit.

A Ferrari Budapest versenycsapata, a Warm Up Racing március utolsó hétvégéjén vett részt a bajnokságsorozat első futamán, amely a festői környezetben elhelyezkedő, történelmi háttérrel rendelkező monzai versenypályán került megrendezésre. A magyar csapat sikeresen kezdte az új évadot, Válint Tibor bravúros vezetésének köszönhetően pódiumi második helyet sikerült megszerezni, amely eredmény a 2009-es évadzáró pozíciót erősítette meg a pilóta számára. Említésre méltó, hogy a 2010-es évadban az Alitalia hivatalos partnerként jelenik meg a Warm Up Racing csapat életében, aki professzionális munkájával elengedhetetlen segítséget nyújt a csapat európai utazásának megszervezésében. A Bajnokságsorozat 7 versenyhétvégén kerül megrendezésre Európa különböző versenypályáin. Monza és a magyarországi Hungaroring mellett helyet kapott Portugália új versenypályája, Algarve; a híres német hockenheimi „ring”; Valencia Ricardo Tormo elnevezésű pályája, valamint Dél-Franciaország Paul Ricard versenypályája is.

TÖVÁBBI INFORMÁCIÓÉRT LÁTOGASSON EL A WARMUPRACING.HU WEBOLDALRA.



A cura di Claudia Leporatti



San Benedetto acquista l'ungherese Magyarvíz da Danone

L'italiana San Benedetto ha portato a termine l'acquisizione di Magyarvíz Kft., azienda ungherese che produce e commercializza acqua minerale. San Benedetto possedeva già dal 2002 il 50% della società ungherese con sede centrale a Budapest, in joint venture con la francese Danone.

Electronica: Elcoteq assume in Ungheria

L'unità ungherese dell'azienda finlandese di elettronica Elcoteq, Elcoteq Magyarországi, comunica che aumenterà il proprio personale a causa della crescente domanda di prodotti che richiedono una forza lavoro altamente qualificata. Elcoteq ha da poco firmato contratti di fornitura con Nokia e Huawei, gigante cinese delle telecomunicazioni, che danno ulteriore terreno all'espansione della produttrice finlandese.



Nuovo prestito FMI per Ungheria

Il Fondo Monetario Internazionale ha annunciato l'approvazione di un'ulteriore tranche di prestito da 2.4 miliardi di euro in favore dell'Ungheria, all'interno del prestito da 16 miliardi di dollari deciso nel 2008 per stimolare e sostenere la ripresa dell'economia ungherese, duramente colpita dalla crisi economica e finanziaria mondiale. Per il momento il paese non intende far ricorso al cosiddetto prestito stand-by. L'annuncio del FMI è seguito alla quinta revisione delle performance dell'Ungheria, che ha rilevato importanti progressi ma anche tanta altra strada da fare.

Investimento Bosch in Ungheria: nuovi posti di lavoro a Budapest

Il produttore di componenti per motori Bosch Group, il secondo maggiore datore di lavoro in Ungheria, sta espandendo il suo settore Ricerca&Sviluppo a Budapest, con un investimento da 34 milioni di euro. Il programma prevede la creazione di 200 nuovi posti di lavoro per ingegneri.

Auto: Continental AG investe in Ungheria

La divisione ungherese dell'azienda multinazionale Continental AG per la produzione di auto elettriche, la Temic Telefunken, ha deciso di iniziare un progetto pluriennale di sviluppo e innovazione investendo 7 miliardi di fiorini (26,44 milioni di euro) e creando nuovi posti di lavoro.

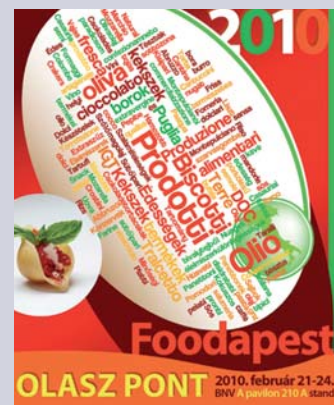
Vodafone apre a Budapest primo shop per expts

Vodafone Hungary sta per aprire il suo primo negozio e assistenza per i clienti internazionali che parlano inglese. Il negozio si troverà nel grande centro commerciale Arena Plaza e sarà fornito di materiale informativo in lingua inglese, oltre ad essere gestito da personale in grado di parlare inglese perfettamente. Saranno disponibili anche i contratti in inglese.

Vini del Veneto al Boscolo Hotel di Budapest

Il Boscolo Hotel di Budapest ha ospitato il 17 marzo la terza tappa centro-europea del Road Show dei vini veneti organizzato da Uvive (Unione Consorzi Vini Veneti). Nel corso della degustazione guidata dal professor Miklós Kállay, docente di enologia presso l'Università Corvinus di Budapest, sono state presentate 16 varietà di vitigni veneti, proposti da altrettante aziende locali. La giornata ha consentito a buyers e distributori ungheresi di entrare in contatto con le imprese e di avviare rapporti commerciali.

Sistema Italia a Foodapest 2010



Numerose le aziende italiane presenti come espositori a Foodapest 2010, la fiera alimentare di Budapest che si è svolta in contemporanea con Ukba, manifestazione dedicata a gelateria, panificazione e packaging. I padiglioni di Hungexpo hanno visto la partecipazione di aziende italiane sia nel Sistema Italia allestito dall'ICE, sia nello stand Latinum, importatore di prodotti italiani in Ungheria che tratta marchi del calibro di Barilla, Lavazza e Vismara, ma anche con la presenza delle aziende vicentine a UKBA e i molti macchinari forniti da ditte italiane a produttori ungheresi.



Più abbigliamento sportivo italiano in Ungheria

Miti Tex, azienda bergamasca di abbigliamento per lo sport, ha deciso di ampliare la sua produzione in Ungheria creando 60 nuovi posti di lavoro presso il suo impianto di Szentgotthárd. Leonardo Polli, proprietario di Miti Tex, ha spiegato che la sala di produzione è stata completamente rinnovata con l'investimento di 2 milioni di euro. Miti Tex intende aumentare la capacità della fabbrica e la varietà della produzione.

Politica: l'addio di Bajnai

Il Primo ministro Gordon Bajnai in carica da aprile 2009 ha fatto il suo discorso di addio al Parlamento ungherese, in vista delle elezioni di aprile 2010. "L'Ungheria è rimasta in piedi nonostante la crisi, che abbiamo saputo gestire proteggendo i nostri cittadini e restando sulla strada dello sviluppo." Bajnai ha elencato le tre priorità attuali per il paese: l'adozione dell'Euro nel 2014, l'aumento dell'occupazione e lo stimolo alla crescita economica.

Economia e lavoro: record disoccupazione in Ungheria

Il tasso di disoccupazione dell'Ungheria è salito all'11,4% nel periodo tra dicembre 2009 e febbraio 2010 dal 10,8% del trimestre precedente. Secondo l'Istituto Nazionale di Statistica KSH, negli scorsi due anni 130-140.000 persone avrebbero perso il lavoro in Ungheria.

Kirandulando, tour operator specializzato in Ungheria

Nasce a Torino il primo tour operator italiano specializzato sull'Ungheria. Kirandulando propone itinerari alternativi per conoscere il paese, ricchi di soste culturali, gastronomiche ed artistiche. Il servizio sarà garantito da esperti di Ungheria e volto a mostrare angoli del paese che restano sconosciuti a chi si limita alle consuete mete turistiche riportate dalle guide.

Wizz Air lancia rotta Pisa-Budapest

La compagnia aerea low-cost Wizz Air ha annunciato il lancio della nuova rotta, con i voli che partiranno il primo luglio. Pisa diventa quindi la sesta destinazione italiana della compagnia ungherese-polacca, dopo Roma, Treviso, Bergamo, Napoli e Bologna.



Centro innovazione Telekom e Cisco a Budapest

Magyar Telekom e Cisco Systems, multinazionale conosciuta per i suoi apparati di networking, stanno cooperando per creare un centro innovazione a Budapest basato sulle tecnologie Cisco. Il centro sarà specializzato in video, tecnologie virtuali per gestione dati e altri settori in cui le reti di Internet Protocol (IP) giocano un ruolo di crescente importanza per il business.

Főutca - Il Corso dei turisti

A Pasquetta è stata inaugurata la nuova Főutca (Strada Principale) nel centro di Budapest. Il percorso che attraversa tutto il centro città di Pest ha una lunghezza di circa 3 km ed include la zona da Kálvin Tër a Vígyszínház. I lavori sono stati realizzati in 11 mesi con diversi miliardi di fiorini grazie anche all'appoggio economico dell'UE. Con i lavori sono stati sostituiti i rivestimenti delle strade e l'illuminazione pubblica con metodi innovativi e materiali ecologici. La maggior parte della zona rimane chiusa al traffico: nasce così la nuova zona pedonale del centro.



Ungheria: Premio Europeo per l'Energia Sostenibile nelle scuole

La Commissione Europea ha comunicato che il programma per dotare le scuole ungheresi di illuminazione e riscaldamento a basso consumo energetico, promosso dal Ministero dell'Educazione e della Cultura, insieme a General Electric, ha vinto il Premio Europeo per l'Energia Sostenibile. Il progetto, chiamato "Schools Illumination" ha vinto il premio nella categoria Dimostrazione e Divulgazione Progetti. In soli quattro anni, più di 1400 scuole tra elementari e medie, in tutto il paese, sono state dotate di illuminazione e riscaldamento a basso consumo energetico e sono previsti altri 1.500 interventi. Grazie a questo ammodernamento, il consumo di energia solo nelle scuole di Budapest è stato ridotto del 40%.

Nuovo sportello commerciale ungherese a Trieste

Il nuovo ufficio commerciale di ITD Hungary, agenzia governativa ungherese per lo sviluppo degli investimenti e degli scambi commerciali, ha come sede Trieste, per la sua posizione strategica sul Corridoio V e per la vicinanza col ricco tessuto imprenditoriale del Nordest. I servizi offerti alle imprese saranno: informazioni aggiornate sull'andamento dell'economia ungherese, in particolare su questioni legali, finanziarie, sul sistema di tassazione e sulle condizioni per costituire e gestire in loco una società, ricerca della migliore location, accesso alla banca dati per i parchi industriali e assistenza per l'acquisizione di fondi strutturali. Vedi www.itd.hu (anche in italiano).

Il database dei progetti UE in Ungheria

L'Agenzia Ungherese per lo Sviluppo Nazionale (NFÜ) ha lanciato il più grande e completo database di dati sui progetti in Ungheria che hanno ricevuto il supporto dell'Unione europea. Il database si chiama EUTER e contiene informazioni su circa 30.000 progetti, e copre un arco di tempo che va dal 2004 ad oggi.



Approvati dal governo progetti di sviluppo per 51 miliardi di HUF

Lászlo Varju, ministro per l'economia e lo sviluppo, ha comunicato che il governo ungherese ha approvato 39 progetti prioritari di sviluppo per un valore di 51 miliardi di fiorini, riguardanti la sanità pubblica, la protezione ambientale, il turismo e la viabilità. Gli investimenti stanziati per lo sviluppo hanno raggiunto in totale i 299 miliardi di fiorini.

Nuovi alberghi a Budapest nel 2010

Un anno prolifico per il settore alberghiero ungherese, con l'apertura di alberghi per un totale di 900 stanze in più. Un nuovo Hotel Marriott, il Courtyard, apre in Blaha Luiza tér, mentre nel secondo semestre dell'anno sarà la volta del First Site Hotel Eurostars. A Buda apre il Rác e, di nuovo a Pest, un nuovo hotel della catena Mellow Mood, in Nádor utca. Entro la fine dell'anno è inoltre previsto il completamento dell'atteso Continental Zara, a pochi passi dalla Grande Sinagoga.

Espansione in Ungheria per l'azienda farmaceutica italiana Kedrion

Kedrion, azienda biofarmaceutica italiana specializzata in farmaci plasmaderivati, annuncia una forte espansione della sua capacità nell'impianto ungherese di Gödöllő, nei pressi di Budapest. Nell'impianto ungherese lavorano 140 dipendenti e ne saranno assunti altri 60. Sarà inoltre costruita una seconda struttura accanto a quella esistente. Altre infrastrutture potrebbero essere aggiunte nel corso dei prossimi cinque anni, periodo necessario alla riorganizzazione della società.



"Patrimonio Culturale Europeo"

La Commissione europea ha recentemente proposto l'istituzione del "Marchio per il patrimonio culturale europeo", con l'obiettivo di dare rilievo ai luoghi che celebrano e simbolizzano l'integrazione, gli ideali e la storia dell'Europa. Attualmente sessantaquattro siti storici in Europa possono vantarsi di tale marchio, e tra essi quattro sono ungheresi: il palazzo reale di Esztergom, il castello di Szigetvár,

Auto: nuova produzione Suzuki in Ungheria



La divisione ungherese dell'azienda automobilistica giapponese Suzuki produrrà la sesta generazione del modello Swift nello stabilimento di Esztergom, dopo l'annuale sospensione estiva della produzione. Suzuki presenterà il nuovo modello in autunno al Salone dell'auto di Parigi.

L'italiana Steelco Spa si espande in Ungheria

L'azienda di Treviso leader nella produzione di apparecchiature per il lavaggio e la termodisinfestazione in ambito medico, dentale, farmaceutico e di laboratorio, allarga i suoi orizzonti nel 2010 con il varo della nuova società Steelco Hungary Kft, con sede a Budapest.

General Electric: 100 nuovi posti di lavoro in Ungheria

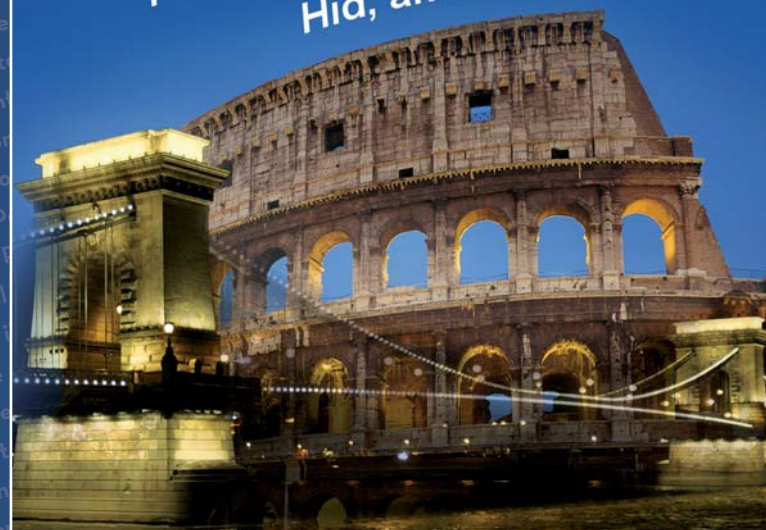
General Electric ha deciso di trasferire in Ungheria la sua produzione di membrane e pompe a membrana creando 100 posti di lavoro nel suo impianto nel Sud Est del paese entro la fine del 2010.

il palazzo reale di Visegrád e la chiesa e il collegio calvinista di Debrecen. Nel contesto del nuovo sistema previsto, ciascuno dei 27 Stati membri potrà candidare ogni anno sino a due siti, valutati da un comitato di esperti indipendenti che potrebbe assegnare un marchio all'anno per paese. La decisione che propone di istituire questo marchio verrà sottoposta all'approvazione del Consiglio dei ministri dell'UE e del Parlamento Europeo e potrà entrare in vigore nel 2011 o nel 2012.



Camera di Commercio Italiana per l'Ungheria
Magyarországi Olasz Kereskedelmi Kamara

Ponte, che ci unisce...
Híd, ami összeköt...



H-1056 Budapest, Váci utca 81.
Tel.: (+36 1) 485 0200
Fax: (+36 1) 486 1286

info@cciu.com
www.cciu.com



Sportello Europa

Bandi per lo sviluppo economico, energetico e regionale

A fine febbraio l'Agenzia Nazionale di Sviluppo (NFÜ) ha pubblicato sul proprio sito il calendario di programmazione dei bandi di concorso in apertura fino a giugno 2010.

Nei mesi di aprile e maggio è attesa la pubblicazione di cinque bandi del Programma Operativo per lo Sviluppo Economico (GOP), che mirano a favorire gli investimenti complessivi, lo sviluppo e l'innovazione aziendale; di un bando del Programma Operativo per l'Ambiente e l'Energia (KEOP), che intende sostenere la produzione di energia a livello nazionale, favorendo



Bandi dedicati ad investimenti per lo sviluppo aziendale

Sviluppo integrato delle tecnologie aziendali per le micro, piccole e medie imprese (GOP-2010-2.1.1/B)	
Beneficiari	Società economiche, consorzi e associazioni
Fondi	10 miliardi di HUF
Finanziamento	Sostegno a fondo perduto, max. 50% delle spese ammissibili
Attività finanziabili	Acquisto di strumenti, di licenze e del know-how di produzione, di investimenti infrastrutturali e immobiliari, sviluppo delle risorse umane.

Sviluppo integrato delle tecnologie aziendali (GOP-2010-2.1.1/C)	
Beneficiari	Società economiche, consorzi e associazioni
Fondi	8 miliardi di HUF
Finanziamento	Sostegno a fondo perduto, max. 50% delle spese ammissibili.
Attività finanziabili	Acquisto di strumenti, di licenze e del know-how di produzione, di investimenti infrastrutturali e immobiliari, sviluppo delle risorse umane.

Sviluppo integrato delle tecnologie aziendali per le micro, piccole e medie imprese (KMOP-2010-1.2.1/B)	
Beneficiari	Società economiche, consorzi e associazioni
Fondi	3 miliardi di HUF
Finanziamento	Sostegno a fondo perduto, max. 35% delle spese ammissibili
Attività finanziabili	Acquisto di strumenti, di licenze e del know-how di produzione, di investimenti infrastrutturali e immobiliari, sviluppo delle risorse umane.

Sostegno a investimenti integrati atti ad assistere le imprese nei territori più arretrati (GOP-2010-2.1.2)	
Beneficiari	Società economiche, consorzi e associazioni
Fondi	10 miliardi di HUF
Finanziamento	Sostegno a fondo perduto, max. 40-50% delle spese ammissibili.
Attività finanziabili	Acquisto di strumenti, di licenze e del know-how di produzione, di investimenti infrastrutturali e immobiliari, sviluppo delle risorse umane.

Sostegno ai progetti congiunti dei cluster innovativi (GOP-2010-1.2.1)	
Beneficiari	Società economiche
Fondi	2 miliardi di HUF
Finanziamento	Sostegno a fondo perduto, max. 50% dei costi totali ammissibili
Attività finanziabili	Sono attività finanziabili quelle rivolte allo sviluppo sperimentale, alla protezione dei diritti industriali delle piccole e medie imprese, inoltre l'attività di marketing.

Sostegno all'innovazione aziendale (GOP-2010-1.3.1)	
Beneficiari	Società economiche, consorzi e associazioni
Fondi	4 miliardi di HUF
Finanziamento	Sostegno a fondo perduto, max. 25% dei costi totali del progetto
Attività finanziabili	Sono attività finanziabili quelle rivolte allo sviluppo sperimentale, alla protezione dei diritti industriali delle piccole e medie imprese, inoltre l'attività di marketing.

Bandi dedicati ad investimenti per lo sviluppo energetico

Sostegno allo sviluppo di progetti per la produzione di energia elettrica e geotermica (KEOP-2010-4.7.0)	
Beneficiari	Società economiche, consorzi e associazioni
Fondi	3 miliardi di HUF
Finanziamento	Sostegno a fondo perduto, max. 30-50% delle spese ammissibili
Attività finanziabili	Attività connesse all'utilizzo dell'energia geotermica, solare, idraulica ed eolica come l'installazione di sistemi a pompe termiche.

lo spostamento dalle fonti di energia tradizionali a fonti di energia alternativa; di tre bandi del Programma Operativo Regionale (ROP), che puntano a migliorare la situazione occupazionale delle regioni attraverso lo sviluppo dell'ambiente e dell'infrastruttura degli stabilimenti delle PMI.

I nuovi bandi saranno disponibili sul sito dell'Agenzia www.nfh.hu.

Zsuzsanna Barna
Sportello Europa



Bandi dedicati ad investimenti per lo sviluppo regionale

Sostegno allo sviluppo dello stabilimento aziendale (DAOP-2010-1.1.1/E, DDOP-2010-1.1.1/D, EAOP-2010-1.1.1/D, EMOP-2010-1.1.1/F, KDOP-2010-1.1.1/C, KMOP-2010-1.5.3/C, NYDOP-2010-1.3.1/D)	
Beneficiari	Società economiche, consorzi e associazioni, imprese individuali
Fondi	17,74 miliardi di HUF
Finanziamento	Sostegno a fondo perduto, max. 25-50% delle spese ammissibili
Attività finanziabili	Attività connesse ai costi di investimenti per l'infrastruttura di base, per la costruzione, la ristrutturazione e l'allargamento, inoltre per l'acquisto di attrezzature.

Sostegno alla creazione di stabilimenti industriali (DAOP-2010-1.1.1/D, DDOP-2010-1.1.1/E, EAOP-2010-1.1.1/E, EMOP-2010-1.1.1/B, KMOP-2010-1.5.3/B, NYDOP-2010-1.3.1/E)	
Beneficiari	Società economiche, consorzi e associazioni, imprese individuali
Fondi	11,16 miliardi di HUF
Finanziamento	Sostegno a fondo perduto, max. 30-50% delle spese ammissibili
Attività finanziabili	Attività connesse ai costi di investimenti per l'infrastruttura di base, per la costruzione, la ristrutturazione e l'allargamento, inoltre per l'acquisto di attrezzature.

Creazione e rafforzamento delle organizzazioni cluster management (DAOP-2010-1.2.1, DDOP-2010-1.1.3, EAOP-2010-1.1.2/A, EMOP-2010-1.2.1, KDOP-2010-1.2.1, KMOP-2010-1.5.2, NYDOP-2010-1.1.1/A)	
Beneficiari	Società economiche, consorzi e associazioni
Fondi	10,21 miliardi di HUF.
Finanziamento	Sostegno a fondo perduto, max. 30-50% delle spese ammissibili
Attività finanziabili	Attività connesse al cluster management ed agli investimenti comuni del cluster stesso.



Fiera Sapore

La CCIU, in collaborazione con Fiera Rimini Spa, tra il 20 e il 24 febbraio, insieme a due aziende ungheresi, ha partecipato all'esposizione agroalimentare Saporea Rimini, in contemporanea ad una serie di incontri di lavoro, dove i distributori alimentari ungheresi sono potuti mettere in contatto con espositori italiani, sperimentandole novità agroalimentari di quest'anno, come specialità del gelato ai gusti di finocchio, paprika, pomodoro e carciofo.

Giornata europea della Mozzarella di Bufala Campana D.O.P.

La Camera di commercio italiana per l'Ungheria, in collaborazione con la CCIAA di Salerno e Assocamerestero, ha organizzato la presentazione della pregiata mozzarella, durante la manifestazione fieristica Foodapest. L'evento, riguardante la storia della mozzarella, è stato realizzato in videoconferenza con 28 paesi europei e curato dall'assessore all'Agricoltura della Regione Campania Gianfranco Nappi. L'assessore ha presentato il patrimonio eno-gastronomico

campano, unico per varietà e prestigio, da utilizzare come motore centrale di sviluppo economico. Alla manifestazione hanno partecipato rappresentanti delle istituzioni italiane in Ungheria, soci della Camera e inviati dei media ungheresi. Nell'ambito dell'evento si è anche tenuta la degustazione del prodotto.

Fiera EuroMed&Food

Si è tenuta a Foggia tra il 25 e il 28 marzo la conferenza Assocamerestero, con i presidenti ed i segretari generali delle Camere di Commercio italiane all'Estero. Contemporaneamente si è svolta anche la Fiera EuroMed&Food, dove sono stati presentati diversi prodotti agroalimentari mediterranei. In collaborazione con la CCIU di Foggia abbiamo dato la possibilità a 3 importatori ungheresi nel settore agroalimentare di partecipare, come visitatori, alla Fiera Agroalimentare Mediterranea. Durante l'evento essi hanno avuto incontri b2b con i produttori di riferimento del settore. Le aziende hanno dimostrato grande interesse soprattutto verso frutta e verdura mediterranea. L'obiettivo è che questi prodotti possano presto venir distribuiti anche in Ungheria.

Incontri di affari agroalimentari a Modena

La nostra Camera in collaborazione con PROMEC Modena ha partecipato agli incontri di affari di aprile a Modena.



Scopo dell'evento è stato celebrare e promuovere prodotti della regione Emilia-Romagna come Parmigiano Reggiano, aceto balsamico, prosciutto, insaccati vari, conserve di vario tipo, pasta, dolci tipici, vino Lambrusco e liquori. Da parte ungherese hanno partecipato all'evento soci del settore agroalimentare, distributori, importatori e grossisti. La delegazione ungherese era accompagnata da Nóra Nagylucskay, responsabile del settore servizi e fiere della CCIU, che ha presentato una relazione sulla situazione dell'industria alimentare ungherese.



Commissione Agricoltura e Zootecnia

La Commissione Agroalimentare e Zootecnica è stata creata nel primo trimestre del 2007 per promuovere i rapporti di collaborazione tra i Soci e i potenziali Soci e tra le aziende italiane e ungheresi del settore.

Il lavoro svolto finora è stato teso a rafforzare i rapporti bilaterali tra Italia e Ungheria, organizzando incontri tra i ministri del settore delle due nazioni e promuovendo l'accordo tra le agenzie per l'erogazione dei fondi comunitari MVH (Ungherese) e Agea (Italiana). Nello specifico, gli obiettivi che la Commissione stessa si è posta per continuare sulla linea degli anni passati riguardano la sensibilizzazione del governo su problematiche già trattate in passato, ma sempre attuali, quali l'accesso al credito per le aziende agricole, il rinnovo degli affitti dei terreni ed una maggior semplificazione burocratica, in particolare per le aziende straniere. Nei primi mesi del 2010 le attività svolte dalla Commissione sono state: - la promozione e la partecipazione, il 24 febbraio u.s., alla Giornata Europea della Mozzarella di Bufala Campana, patrocinata dalla regione Campania e trasmessa in videoconferenza in 26 paesi europei; - l'organizzazione, il 25 febbraio u.s., di un incontro tra aziende italiane ed ungheresi su temi di interesse comune (allevamento dei bovini, alimentazione, cure e progetti), tenuto dal dott. Andrea Formigoni, professore della Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università di Bologna;

- l'organizzazione, per il 23-26 marzo, di un incontro tra le autorità Ungheresi e la Coldiretti di Verona, realtà associativa di imprenditori agricoli più grande in Italia, con l'obiettivo di capire quali saranno le politiche di settore future che l'Ungheria vorrà attuare all'interno nell'Unione Europea. Tra le attività in programma, la Commissione parteciperà all'organizzazione di alcune manifestazioni che avranno come tema l'Italia, la sua cultura ed i suoi valori, promuovendo le aziende ed i prodotti italiani in Ungheria. Il primo evento, denominato "Giornata della Cultura Italiana", è stato fissato per il 5 giugno p.v. a Biatorbágy, organizzato dal Centro Culturale di Biatorbágy in cooperazione con l'Istituto Italiano di Cultura. Con il nuovo Direttivo, la Commissione ha investito su una figura professionale qualificata addetta a seguire i Soci e i potenziali Soci, che risponderà alle domande relative al settore di appartenenza, informando sulle nuove opportunità offerte dallo Stato Ungherese e dall'Unione Europea, dando informazioni dettagliate necessarie agli utenti del settore per continuare o iniziare queste attività.

Segreteria Commissione Agricoltura e Zootecnia
Dott. ssa Adél Vinter
 Tel. +36 20 315 3614 Orari: lun-gio 13-17, ven 10-15

OBJEKTÍV STÚDIÓ
 Produzione e post-produzione audiovisiva

Contatti:
 www.objektivstudio.com sales@objektivstudio.hu
 Sig. Etienne Desbordes Tel: +36 20 9923763

LA CIRCOLARE
 CAMERA DI COMMERCIO ITALIANA PER L'UNGHERIA

OGNI DUE SETTIMANE SULLA NOSTRA NEWSLETTER:

- FLASH SULLE NOVITÀ POLITICO-ECONOMICHE
- EVENTI IN PROGRAMMA
- ATTIVITÀ DELLA CAMERA
- OPPORTUNITÀ
- ANNUNCI, NOTIZIE, INDIRIZZI UTILI

E... TUTTO GRATUITO!
ISCRIVITI ALLA NOSTRA MAILING LIST:
 circolare@cciu.com

Nuova normativa sulla sicurezza sociale

Entrerà in vigore a partire dal 1° Maggio 2010 la nuova normativa europea sulla sicurezza sociale – Regulation (EC) 883/2004. Con l'intento di esaminare tutti gli aspetti della tematica, discutere sui cambiamenti che sono stati apportati nella normativa e fare un'approfondita analisi delle opportunità, è stato organizzato il Central European Tax Business Breakfast Road Show presso cinque tra le principali capitali europee, inclusa Budapest. L'evento si è tenuto, infatti, presso la capitale ungherese il giorno 22 Aprile, ed è stato organizzato dalla Camera di Commercio Italiana per l'Ungheria in collaborazione con Deloitte Co. Ltd. e con la Camera di Commercio Britannica.

Commissione Medie e Grandi Imprese

Il 9 febbraio scorso, presso la CCIU e con il patrocinio dell'Ambasciata d'Italia, è stata costituita la Commissione Medie e Grandi Imprese.

Lo scopo della Commissione, presieduta dal consigliere Alessandro Boccaletti, è riunire le medie e grandi imprese (con più di 100 dipendenti) presenti in Ungheria, al fine di coordinare e mediare la loro presenza sul territorio, intraprendendo azioni mirate al miglioramento e al perfezionamento dell'attività produttiva, commerciale, organizzativa e manageriale.

La Commissione si prefigge inoltre di promuovere e favorire lo sviluppo e la promozione degli scambi e delle iniziative imprenditoriali aprendo le proprie porte anche ad aziende con un forte peso industriale in altri paesi, pur non presenti in forza in Ungheria. Per rafforzare la collaborazione tecnica, economica e commerciale fra l'Italia e l'Ungheria, l'azione strategica della commissione si svolgerà mediante incontri tra gli associati, incontri con i rappresentanti delle Istituzioni italiane ed ungheresi e dei rappresentanti del settore.

Antitrust: infrazioni e sanzioni al centro di un seminario

"Sanction for competition law infringements – is it getting tougher for companies?" è il titolo del seminario tenutosi a Budapest il giorno 21 Aprile. L'evento è stato organizzato dalla Camera di Commercio Italiana per l'Ungheria e dalla Camera di Commercio Canadese in Ungheria e si è svolto presso il Váci utca Center. Ad approfondire l'argomento della concorrenza, analizzando i limiti imposti dalla normativa e le sanzioni destinate a chi li infrange, è stato l'avvocato Bálint Bassola della società Kóvári Terksák Salans Attorneys.



Assemblea Straordinaria Elettiva CCIU

Il 26 novembre 2009 si è svolta un'Assemblea Straordinaria Elettiva dei Soci CCIU. Le nuove elezioni sono state caldeggiate da vari Soci e consigliate da Assocamerestero, anche su pressione di alcuni consiglieri che insistevano per un rinnovo della direzione dopo che una procedura di revisione interna aveva evidenziato serie lacune gestionali. Il voto dell'assemblea ha eletto il nuovo Collegio dei Sindaci ed il nuovo Consiglio Direttivo che guiderà la Camera durante il prossimo triennio.



Tavola di riforma dello Statuto e del Codice Etico

Il 9 febbraio scorso il Consiglio direttivo della CCIU ha approvato all'unanimità la costituzione del Gruppo di lavoro denominato "Tavola di riforma dello Statuto e del Codice Etico", con responsabile il vicepresidente della CCIU Árpád Vásárhelyi. Il gruppo di lavoro, che ora raggruppa diciotto Soci, si attende la collaborazione e la partecipazione di tutti i Soci della Camera che vogliono contribuire alla creazione di regole di comportamento camerale trasparenti. I temi che il gruppo di lavoro affronterà riguarderanno la riforma dello statuto della CCIU, la riforma del regolamento elettorale, la redazione del Codice Etico e l'acronimo ungherese della CCIU.

Giornata della Cultura italiana a Biatorbágy

Il 5 Giugno 2010 il Centro Culturale di Biatorbágy, in collaborazione con l'Istituto Italiano di Cultura di Budapest, organizzerà "La giornata della cultura italiana". La manifestazione prevede la premiazione in mattinata del concorso di disegno "La mia Italia", indetto tra le scuole della zona di Budaörs. Successivamente l'attrice Csákányi Eszter leggerà alcuni brani tratti da Pinocchio, di Carlo Collodi. Nel pomeriggio, nelle sale del Caffè del Centro Culturale, sarà proiettato il film "L'ultimo bacio" di Gabriele Muccino. In serata avrà luogo il concerto dal vivo tenuto dai maestri Mauro Maur (tromba) e Françoise de Clossey (pianoforte) che interpreteranno colonne sonore dei famosi compositori italiani Morricone, Rota e Piccioni.

Ostensione della Sacra Sindone dopo 10 anni

Il 2 maggio Papa Benedetto XVI si recherà a Torino per venerare la Sindone

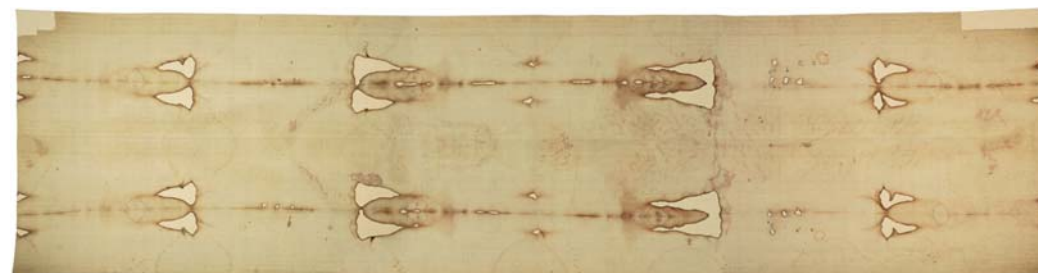


Chiesa della Gran Madre, Torino

Fonte: wikipedia.com

Dal 10 aprile al 23 maggio 2010, Torino sarà ancora una volta il centro della religiosità cristiana con l'Ostensione della Sacra Sindone. Un decennio dopo la precedente Ostensione del Giubileo, il Sacro Lino verrà esposto all'interno della rinascimentale cattedrale di San Giovanni Battista, dove è stata custodita durante gli ultimi quattro secoli.

Sarà la prima occasione pubblica di esposizione del Telo "rinnovato" dopo il "restauro" del 2002, che ha portato alla rimozione di lembi di tessuto bruciato nell'incendio di Chambéry del 1532.



ARCHIVIO FOTOGRAFICO DELLA CITTÀ DI TORINO E DI TURISMO TORINO E PROVINCIA

Durante il periodo dell'Ostensione della Sindone saranno attesi 2 milioni di visitatori a Torino, meta sempre più ambita dal pubblico italiano e straniero, che ha molto da offrire, grazie agli importanti monumenti religiosi ed edifici storici. Nello stesso periodo una serie di appuntamenti a tema caratterizzeranno



Palazzo Reale, Torino

Fonte: wikipedia.com



FONTE: ARCHIVIO FOTOGRAFICO DELLA CITTÀ DI TORINO E DI TURISMO TORINO E PROVINCIA

Tíz év után újból megtekinthető a torinói Lepel. Őszégsége XVI. Benedek pápa május 2-án keresi fel a katedrális. 2010. április 23. és május 23. között ismét Torinó lesz a keresztény vallás központja. A katolikus egyház egyik legrejtélyesebb ereklyéje tíz év után újra megtekinthető a reneszánsz stílusú, torinói San Giovanni Battista katedrálisban, ahol több mint 400 évig őrizték. A Szent Lepel most először látható a 2002-ben elvégzett restaurációs munkák után, melyekkel az 1532-es chambéryi tűzvész nyomait tüntették el. Az esemény alkalmából mintegy 2 millió látogatót várnak Torinóba, mely többek között számtalan vallási és kulturális látnivalója révén évről évre egyre több turistát vonz. A Szent Lepel kiállításával egy időben számos, a témához kapcsolódó esemény színesíti Torinó város és Piemont tartomány kulturális kínálatát, úgymint különböző tárlatok, filmvetítések, színházi előadások, koncertek. A torinói Lepel megtekintése ingyenes, ha előzetesen regisztrálnak az érdeklődők, akik ezt online is megtehetik a sindone.org honlapon.

l'offerta culturale del territorio. Esposizioni, mostre, rassegne cinematografiche e teatrali ad hoc comporranno il calendario degli appuntamenti. La visita al Santo Sudario è gratuita, previa registrazione, anche online, sul sito ufficiale dell'Ostensione 2010 sindone.org.

Pécs, Capitale europea della cultura 2010

Alla scoperta di uno straordinario patrimonio artistico-culturale

Nata dall'idea di valorizzare il patrimonio storico e culturale delle città europee, la „Capitale europea della cultura” è nata il 13 giugno 1985 dal Consiglio dei Ministri su iniziativa di Melina Mercouri. Fino ad oggi hanno aderito a questo programma numerose città europee, le quali hanno avuto modo di farsi conoscere per il loro sviluppo culturale e le loro tradizioni. Quest'anno saranno Capitali europee della cultura Essen e la regione della Ruhr in Germania, Pécs nell'Ungheria meridionale e Istanbul in Turchia; sempre quest'anno cade il 25° anniversario del programma dell'UE dedicato alle capitali della cultura. Ogni „Capitale europea” riceve un sostegno economico pari a 1,5 milioni di euro dall'UE.



Pécs può essere definita “una città senza confini” tra l'Europa Occidentale e i Balcani che ha saputo integrare sapientemente le popolazioni di origine ungherese, serba, sveva, croata che la abitano. Punto chiave dei progetti di Pécs e del suo messaggio europeo è proprio quello di mettere in luce le sue molteplici anime: occidentale e tedesca,

Pécs 2010: selezione eventi e manifestazioni APRILE - MAGGIO

15 marzo - 12 aprile	Festival primaverile di Pécs
27 marzo - 3 aprile	Festival Greco, dedicato alla civiltà e cultura greca
9 - 10 aprile	Concerti di musica tzigana autentica
21 - 24 aprile	Giornate degli studenti universitari
26 aprile	Ennio Marchetto (spettacolo teatrale)
26 aprile - 1 maggio	Maratona della danza
2 maggio	Michael Flatley, “il signore” della danza irlandese
9 maggio	Concerti di musica classica nelle chiese di Pécs
9 - 29 maggio	Festival della Mezzaluna, dedicato alla cultura e civiltà turca
20 - 22 maggio	Festival internazionale della musica folk
3 - 5 giugno	Festival internazionale dell'arte Rom

FONTE: TURISMOUNGERESE.IT



balcanica e turca, colta e accogliente. L'inaugurazione della „Capitale europea” ha avuto luogo sabato 9 gennaio 2010 alla presenza di circa 10.000 spettatori, con una rivisitazione della storia della città a partire dalle radici romane. Pécs intende valorizzare il suo ricco patrimonio multiculturale attraverso più di 500 iniziative che promuovono la cultura ungherese, i musei e i monumenti della città. Con la nomina di „Capitale europea della cultura”, la città si è attivata per costruire nuove strutture e migliorare quelle esistenti in modo da offrire ai visitatori il miglior servizio possibile, non solo dal punto di vista artistico-culturale. Inoltre il sito internet mette a disposizione numerose infor-

mazioni, dal calendario degli eventi agli artisti che parteciperanno. Infine c'è la possibilità di partecipare attivamente a questa serie di eventi, lavorando come volontari.

Andrea Silvestrin

Capitali europee della cultura: dal 2001 ad oggi	
2010	Pécs (Ungheria), Essen (Germania), Istanbul (Turchia)
2009	Linz (Austria), Vilnius (Lituania)
2008	Liverpool (Regno Unito), Stavanger (Norvegia)
2007	Lussemburgo (Lussemburgo), Sibiu (Romania)
2006	Patrasso (Grecia)
2005	Cork (Grecia)
2004	Genova (Italia), Lille (Francia)
2003	Graz (Austria)
2002	Bruges (Belgio), Salamanca (Spagna)
2001	Rotterdam (Paesi Bassi), Porto (Portogallo)

FONTE: EUROPA.EU

Indirizzi utili

Pécs, Capitale europea della cultura 2010
www.pecs2010.hu

Pécs2010 InfoPoint
Lun - Ven: 10-13 e 14-19
Sab e Dom: 14-19
Tel. +36 72 516 274
Tel. +36 30 816 1434
Email: info@pecs2010.hu
7621 Pécs, Széchenyi tér 7.

FONTE: PECS2010.HU

Pécs Capitale Europea della Cultura 2010

Il 2010 segna un anno storico per la città ungherese che, insieme ad Essen (Germania) ed Istanbul (Turchia), si è aggiudicata il titolo di "Capitale europea della cultura".

Già dichiarata nel 2000 Patrimonio dell'umanità dall'UNESCO, Pécs si è trovata negli ultimi anni a soddisfare ciò che un titolo come quello conquistato richiede nell'offerta di cultura a lungo termine e di sviluppo non solo nell'ambito della città stessa. Il carattere unico della città già ben si sposava con quello che veniva cercato e richiesto: Pécs, già affermata città universitaria, respira ed emana energia giovane che prende corpo nelle strade e nelle piazze e nei giorni festivi come in quelli feriali.

E Pécs non è certo nuova a simboleggiare la cultura. Ogni anno, infatti, all'inizio di luglio, visitatori da tutto il mondo prendono parte all'ICWiP, la settimana internazionale della cultura.

Con i 128 milioni di dollari ottenuti per prepararsi a questo 2010, Pécs ha investito molto - e non solo economicamente - nel recupero della prestigiosa fabbrica di porcellana di Zsolnay che ospiterà il nuovo centro artistico, culturale e turistico della città.

Un glorioso passato industriale, quindi, ma anche un universalmente riconosciuto patrimonio urbanistico ed architettonico fondato sull'importante presenza degli antichi Romani che, stabilendo a Pécs la capitale, portarono in tutta la regione il cristianesimo e stupende ca-

tacombe, tra le più belle e visitate fuori dal territorio italiano. Tuttavia non vi è la sensazione di un passato scomparso: catacombe, palazzi medievali ed antiche strade lastricate lasciano spazio, dietro l'angolo, a forme d'arte e architetture contemporanee che irradiano la città di un'atmosfera unica.

Pécs, 2000 anni di storia

Pécs è una delle città più antiche dell'Ungheria ed era già luogo d'insediamento in epoca preistorica. Prima dell'arrivo dei Romani vissero qui Celti ed Illiri. Al tempo della dominazione romana la città divenne, a partire dal III secolo d.C., la capitale della provincia della Pannonia Valeria. In seguito la città si chiamò Quinque Ecclesiae, da cui deriva il nome italiano della città (Cinquechiese). Il nome ungherese Pécs ha probabilmente origine dalla parola turca bec ("cinque"), poiché il nome della città venne mutato da Sopiana in Pécs soltanto durante i 150 anni di dominazione turca. Sopiana origine dalla parola celtica Sop, significa palude. La città si pensa



abbia avuto ai tempi dei Romani circa 8-10 mila abitanti. A prima del IV secolo risale l'arrivo cristiano, come testimonia il cimitero paleocristiano del centro città. Alla fine del IV secolo finì la dominazione romana per effetto

delle invasioni di barbari e degli Unni. Dopo giunsero gli Avari e i popoli slavi, poi il territorio fu parte dell'Impero Carolingio. Verso il 900 arrivarono quindi gli Ungheresi. La città porta i segni di tutte queste presenze, a cui si aggiunsero poi quelle lasciate dai Turchi otto-



mani. Nel 1367 Pécs è stato il luogo di fondazione della prima università ungherese, la quarta più vecchia di tutto il territorio del Sacro romano impero. La vita universitaria di Pécs è vivace e di fama internazionale. Dal 1543 al 1686 Pécs si trovava sotto la dominazione ottomana; di questo periodo sono rimasti molti edifici monumentali ben conservati che nel frattempo sono stati restaurati. Evliya Çelebi scrittore ottomano avendo viaggiato scrisse da Pécs come una città mercantile sviluppata.

L'aspetto attuale della città è però quello avuto nel XVIII secolo, alla fine della dominazione turca e delle guerre di riconquista portate avanti soprattutto dagli Asburgo. In particolare la città deve il suo aspetto alle riorganizzazioni urbanistiche e alle costruzioni architetto-

niche volute dai grandi vescovi-mecenati romano-cattolici, che fino al 1780 (anno in cui Pécs fu dichiarata dalla regina Maria Teresa d'Ungheria libera città regia) ne erano anche i governatori. In particolare i padri della città possono essere considerati i vescovi György Klimó ("il più attivo mecenate di Pécs nel XVIII secolo", secondo lo storico locale Boros) e Pál László Eszterházy ed il loro canonico József Koller, grande studioso ed appassionato di arte.

György Klimó guidò la diocesi e la città di Pécs per quasi tre decenni, dal 1751 al 1777 e fu lui a fissare le direttrici principali entro le quali il mecenatismo artistico dei vescovi di Pécs si sarebbe realizzato nei decenni successivi, all'insegna - per usare una espressione pronunciata nel 1804 dal canonico Koller - "della romana norma". Fu lui a tentare la riapertura dell'università, che era la più antica dell'Europa dell'Est e che sarà riaperta però solo nell'800. Il vescovo Klimó riuscì, invece, nell'intento di costituire una grande biblioteca, la prima aperta al pubblico in Ungheria. Sfruttando i suoi rapporti che aveva con Roma e Vienna, Klimó riuscì ad organizzare una biblioteca di 15.000 volumi. Quando giunse a Pécs nel 1752 egli trovò l'interno della cattedrale di S. Pietro, risalente ai secoli XI e XII, completamente inutilizzabile, e da subito espresse l'intento di restaurarla. Per prima cosa chiese a Maria Teresa 5.000 fiorini "ut desolatis Ecclesijs in Bonis Episcopatus hujus existentibus, quae causarum potius, quam Mysteriis Divinis dicatarum Aedium speciem referunt". Nel 1756-58 e nel 1762 però avanti alcuni lavori di restauro, mentre nel 1769 fu fatto inter-

Casa dello Stile Liberty

Una perla dell'architettura liberty di Budapest, che si nasconde nella vicinanza della piazza Szabadság, nella via Honvéd n. 3., la Casa dello Stile liberty è stata inaugurata nell'ottobre 2007.

Il palazzo, di proprietà di Bedő Béla, che fu allora anche la sua casa, è stato costruito dall'architetto Emil Vidor. I lavori di ristrutturazione furono terminati nel 2004. Nella casa, in tre piani, sono esposti, nell'ambito di un'unica esposizione permanente, che presenta il mondo fine dello stile liberty, dei quadri, mobili, oggetti particolari e spazi interiori dando uno sguardo autentico all'atmosfera del "bell'epoque" della vita dei borghesi budapestini. Anche il giocoso Caffè Art Nouveau ed un negozio, che offre riproduzioni di gioielli d'argento e ceramiche originali e prodotti fatti a mano sotto il segno. Per i visitatori dell'esposizione non è dubbio più che il linguaggio figurativo fu meritatamente arricchito dell'arte dei maestri ungheresi.



La Casa dello Stile Liberty Ungherese è aperta, in alta stagione ogni giorno tranne lunedì, dalle 10 del mattino alle 6 di sera, mentre in bassa stagione dalle 10 di mattina alle 5 di sera, ma ogni domenica è chiusa.

INFO: MAGYARSZECSESSZIOHAZA.HU

venire l'architetto viennese Nicolaus Bagazzi (Pacassi), allievo di Nicolaus Jadot. Risale a quell'epoca, per interessamento del Koller, i lavori alla cattedrale dello scultore tirolese Giuseppe Antonio Sartori (1712-1792). A Klimó si deve anche l'organizzazione, con l'aiuto di un esperto giardiniere, il fiammo Matteo Kartiza, dei giardini della città, in particolare di quello che si trovava lungo l'attuale via Győző Dischka (che nel XIX secolo veniva ancora chiamata Aloe-gasse).

Il paolino Pál László (Paolo Ladislao) dei

conti Eszterházy portò avanti l'opera iniziata da Klimó, per esempio commissionando nuove opere a Giuseppe Antonio Sartori. La sua maggiore realizzazione comunque fu la costruzione del palazzo dell'archivio e biblioteca vescovile.

Alla morte del vescovo Eszterházy i lavori furono quindi portati avanti sotto la direzione dallo stesso Koller, che riuscì a coinvolgere anche il già celebre architetto Mihály János Pollack (Vienna, 1773-Pest, 1855), figlio di Leopoldo Pollack (Vienna 1751 - Milano 1806), autore tra 1790 e 1795 del Palazzo Reale di Milano. Al giovane Pollack si deve il progetto di restauro neoclassico per la cattedrale, completato nel 1825.

Successivamente, con lo sviluppo industriale dell'800, la città venne arricchita da nuovi edifici. I restuati neoclassici della cattedrale vennero smantellati (per ricreare lo stile romanico originario), e la città si abbellì di molti edifici liberty. Oggi la città è una delle più belle dell'Ungheria.

INFO: PECS2010.HU

Gourmet Festival del vino e del jazz

Dal 6 al 9 Maggio 2010
Palazzo Reale Budapest

Il Quartiere del Palazzo Reale ospiterà l'ormai tradizionale appuntamento gastronomico del «Gourmet festival del vino, spumante e formaggio», che vedrà la partecipazione dei più rino-



mati produttori ungheresi e stranieri. Degustazioni di vini, formaggi tipici e altre delizie dell'arte culinaria magiara, accompagnati da programmi musicali jazz, caratterizzano questa kermesse del buon gusto.

INFO: BUDAIGOURMET.HU



Jean Michel Jarre World Tour 2010 24/05/2010

Papp László Sportaréna - Budapest

Jean-Michel André Jarre è considerato un pioniere della musica elettronica ed in particolare di stili quali Synthpop, Ambient e New Age. Famosi sono anche i suoi concerti, quasi sempre tenuti all'aperto con elementi scenografici quali light show, laser e fuochi d'artificio.

Jarre nacque a Lione nel 1948 e fu cresciuto dalla madre e dai nonni, che gli fecero studiare il pianoforte. Fin dall'infanzia venne avvicinato a varie forme d'arte, come la street art e la musica Jazz. Iniziò ad avvicinarsi alla musica suonando la chitarra in una band, ma il suo stile venne quasi interamente in-

fluenzato dalla sua successiva permanenza al Groupe de Recherches Musicales di Pierre Schaeffer, pioniera della musica concreta.

Il suo primo e più grande successo fu l'album Oxygène del 1976. Registrato in uno studio improvvisato nella sua abitazione, l'album vendette circa 12 milioni di copie. I successivi album non riuscirono mai a pareggiare il successo di Oxygène, anche se fu notevole il successo di lavori quali Equinoxe, Magnetic Fields, Rendez-Vous e Chronologie.

Jarre ha venduto circa 80 milioni di copie fra album e singoli. È stato il primo musicista occidentale ad esibirsi nella Repubblica Popolare Cinese post-comunista e detiene il record di maggior affluenza ad un concerto, stabilito durante l'esibizione Oxygène in Moscow, al quale assistettero circa 2.5 milioni di spettatori.

INFO: SHOWTIMEBUDAPEST.HU



Da Degas a Picasso Capolavori francesi dal Museo Puškin di Mosca Museo delle Belle Arti – Piazza degli Eroi, Budapest Fino al 25 aprile 2010



Il Museo delle Belle Arti di Budapest apre le porte ad una collezione unica, composta da cinquantacinque opere provenienti dal Museo Puškin di Mosca.

Il visitatore si troverà di fronte ad una panoramica della pittura francese – dall'Impressionismo, al Simbolismo per arrivare al Cubismo – compresa tra la fine del XIX secolo e l'inizio del XX. I capolavori di Courbet, Corot, Manet, Monet, Gauguin, Van Gogh, Toulouse-Lautrec, Cézanne, Matisse e Picasso – che prima di Budapest potevano essere ammirati nelle sale espositive della Fondazione Pierre Gianadda a Martigny, in Svizzera – non si limitano a cercare di presentare un quadro di sviluppo e le tendenze più importanti nella moderna pittura francese, ma rendono anche omaggio a due eccezionali collezionisti russi attivi a cavallo del XIX e XX secolo: Ivan Sergej Morozov e Shchukin.

Il visitatore godrà di un breve ma intenso sunto della storia d'arte europea, un palcoscenico imperdibile di immagini, ritratti, istantanee figurative, senza dubbio tra i più ricercati e preziosi al mondo. Info: szepmuveszeti.hu

La funicolare di Budapest compie 140 anni

Le cabine della funicolare di Budapest compiono 140 anni ma sono ancora un'attrattiva caratteristica. Il mezzo di trasporto su rotaie collega piazza Clark Adam, che si trova ad un estremo del Chain Bridge, con il castello. Aperta nel 1870 fu completamente distrutta durante la Seconda Guerra Mondiale, ma nel 1986 è stata riaperta e ora è a disposizione per i turisti ogni giorno della settimana. Il percorso di 95 metri, con un dislivello di 51, è breve ma sicuramente caratteristico. Il castello di Buda è stato inserito dall'Unesco tra i Patrimoni dell'umanità nel 1987.



Margit Sziget (Isola Margherita)

Sarà perché rappresenta un grande "polmone verde" nel cuore della città o perché porta tracce di storia e leggenda, sta di fatto che l'Isola Margherita è un parco molto popolare tanto per gli abitanti di Budapest quanto per i turisti. Collocata tra i due ponti che consentono l'accesso alla città – il ponte Margherita ed il ponte Árpád – l'isola fu chiamata così in onore della figlia del re Béla IV che, qui, visse in un convento domenicano.

Una breve indagine sull'Isola ci porta a scoprire che qui, per primi, si stabilirono, nel XII secolo, i Cavalieri di San Giovanni. Ma sono del XIII secolo le più evidenti rovine che richiamano una chiesa francescana ed un complesso domenicano costituito da una chiesa e da un convento. Conventi, chiese e chiostrini, dunque, dominarono l'Isola Margherita sino al XVI secolo, sino a quando, cioè, le guerre ottomane portarono alla fuga dei monaci e alla distruzione dei loro edifici sacri. Oggi l'Isola Margherita si presenta – a



partire dal periodo primaverile – come un piacevole parco con aiuole "maniacalmente" curate, una fontana maestosa che getta acqua a ritmo di musica classica ed alberi secolari a dare ombra e sollievo a quanti hanno corso sulle piste che seguono tutto il perimetro dell'isola. Le principali cose da vedere sono: le rovine della chiesa francescana, della chiesa e del convento dei Domenicani, la chiesa di San Michele, il giardino di roccia, il Viale degli Artisti, il roseto, la torre dell'acqua, la Piscina Palatinus, la Piscina Sportiva Hajós Alfréd, il piccolo zoo ed il teatro all'aperto.



Il nome "Tokaj" ancora una volta rivendicato dalla Slovacchia

Si sono aperte le indagini da parte dell'UE verso la Slovacchia a seguito di una denuncia pervenuta dall'Ungheria per l'uso illegittimo del marchio "Tokaj".

Non si spiega come il paese abbia avuto accesso al database "e-bacchus" (che raccoglie i vini insigniti del titolo di de-

nominazione di origine controllata), scatenando la reazione dei viticoltori, che hanno rivendicato il loro diritto esclusivo nell'uso della denominazione, come sottolineato da Ferenc Marcinkò, Presidente dell'associazione viticoltori regione Tokaj.

La diatriba si protrae ormai dal 1921 tra i due paesi, quando nel dopoguerra vennero ceduti i due terzi della regione nord orientale ungherese allo Stato slovacco. Secondo gli accordi UE alla Slovacchia è riconosciuta unicamente il diritto all'uso di derivazioni del termine slavo "Tokajska" per descrivere i suoi vini passati, al fine di salvaguardare la qualità, gli elevati standards e l'inconfondibile gusto che i produttori ungheresi riservano al vino Tokaj.

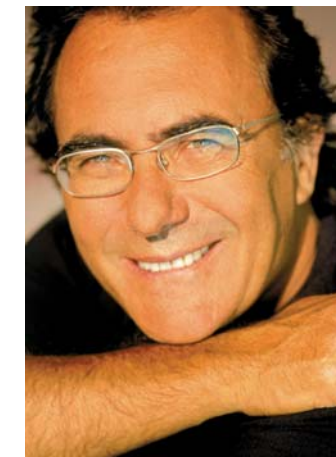
Al Bano 23/04/2010 Papp László Sportaréna - Budapest

Con i suoi album, Albano Carrisi ha conquistato i primi posti nelle hit parade austriache, francesi, belghe, svizzere, tedesche, spagnole e sudamericane.

I suoi concerti in tutto il mondo - dal Giappone alla Russia, dagli Stati Uniti all'America Latina - sono stati seguiti da milioni di fan. I suoi viaggi di lavoro sono stati spesso raccolti in documentari musicali, diretti dallo stesso artista e trasmessi dalla televisione italiana. Una passione, quella per la macchina da presa, che continua ancora oggi con la realizzazione di alcuni video, tra i quali "Nel cuore del padre": un omaggio a Carmelo Carrisi e allo straordinario rapporto padre figlio. Albano ha in programma anche un video sul suo rapporto con la madre Iolanda, dalla quale ha ereditato la straordinaria voce.

Il successo tributato in ogni parte del mondo trova riscontro nei 26 dischi d'oro e 8 di platino.

Nella seconda metà degli anni novanta si apre una nuova fase artistica per Albano Carrisi, che torna come solista al 46°



Festival di San Remo, ottenendo grandi consensi con il brano: "E' la mia vita". Enorme il successo anche nei Paesi dell'Est, in particolare, in Russia. Gli ultimi lavori di Albano sono: un album con arie sacre intitolato "Religio, l'anima del mondo", "Al Massimo" e l'album "Cercami nel cuore della gente" che contiene tra gli altri brani "Nel perdono" la canzone presentata al Festival di Sanremo del 2007 scritta da Renato Zero con musica di Yari Carrisi e classificata al secondo posto.

Dove alloggiare? Vi consigliamo



New York Palace *****
1073 Budapest, Erzsébet krt. 9-11.
Tel. +36 1 886 6111
Prenotazioni: +36 1 886 6177
www.boscolohotels.com
reservation@newyork.boscolo.com



Hotel Mercure Korona ****
1053 Budapest, Kecskeméti utca 14.
Tel. +36 1 486 8800
Prenotazioni: +36 1 486 8854
www.mercure.com
H1765-re5@accor.com



Hotel Marriott *****
1052 Budapest, Apáczai Csere J. u. 4.
Tel. +36 1 486 5000
www.marriott.com
edina.biro@marriott.com



Hotel Palazzo Zichy ****
1088 Budapest, Lőrinc pap tér 2.
Tel. +36 1 235 4000
www.hotel-palazzo-zichy.hu
info@hpz.hu



Boutique Hotel Zara ****
1056 Budapest, Só utca 6.
Prenotazioni: +36 1 577 0705,
+36 1 577 0700
www.zarahotels.com
gm@zarahotels.com



Hotel Parlament ****
1054 Budapest, Kálmán Imre utca 19.
Prenotazioni: +36 1 374 6000
www.ohb.hu/parlament
reservation@parlament-hotel.com

ALTRI ALBERGHI

*****	Indirizzo	Telefono	Fax	Sito internet
Corinthia Grand Hotel Royal	1073 Bp., Erzsébet krt. 43-49.	+36 1 479 4000	+36 1 479 4333	corinthiahotels.com
Four Seasons Gresham Palace	1051 Bp., Roosevelt tér 5-6.	+36 1 268 6000	+36 1 268 5000	fourseasons.com/budapest
Hilton Budapest	1014 Bp., Hess András tér 1-3.	+36 1 889 6600	+36 1 889 6644	budapest.hilton.com
Hilton Westend	1062 Bp., Váci út 1-3.	+36 1 288 5500	+36 1 288 5588	budapest-westend.hilton.com
Intercontinental	1052 Bp., Apáczai Csere J. u. 12-14.	+36 1 327 6333	+36 1 327 6357	budapest.intercontinental.com
Kempinski Hotel Corvinus	1051 Bp., Erzsébet tér 7-8.	+36 1 429 3777	+36 1 429 4777	kempinski.com/budapest
Le Meridien	1051 Bp., Erzsébet tér 9-10.	+36 1 429 5500	+36 1 429 5555	lemeridien-budapest.com
Sofitel Budapest Cambridge	1051 Bp., Roosevelt tér 2	+36 1 266 1234	+36 1 266 9101	sofitel-budapest.com
****	Indirizzo	Telefono	Fax	Sito internet
Hotel Gellért	1111 Bp., Szent Gellért tér 1	+36 1 889 5500	+36 1 889 5505	danubiushotels.com/gellert
NH Budapest Hotel	1137 Bp., Vigszínház u. 3.	+36 1 814 0000	+36 1 814 0100	nh-hotels.com
Ramada Budapest Hotel	1094 Bp., Tompa u. 30-34.	+36 1 477 7200	+36 1 477 7272	ramadabudapest.com
K+K Hotel Opera	1065 Bp., Révay u. 24.	+36 1 269 0222	+36 1 269 0230	kkhotels.com
Hotel President	1054 Bp., Hold u. 3-5.	+36 1 373-8250	+36 1 472-0484	hotelpresident.hu

Dove ristorarsi? Vi consigliamo



Café Mirò Grande
1061 Budapest, Liszt Ferenc tér 9.
Tel. +36-1-321-8666
www.cafemiro.hu
Cucina internazionale



Etna II Ristorante & Pizzeria
1087 Budapest, Baross tér 10.
Tel. +36 1 477 4747
www.etna.hu
Cucina italiana e pizzeria



Il Terzo Cerchio
1074 Budapest, Dohány utca 40.
Tel. +36 1 354 0788
www.ilterzocerchio.hu
Ristorante, pizzeria, trattoria toscana



Marquis de Salade Étterem
1065 Budapest, Hajós utca 43.
Tel. +36 1 302 4086
www.marquisdesalade.hu
Cucina azerbaigiana



Okay Italia
1137 Budapest, Szt.István krt. 20.
Tel. +36 1 349 2991
www.okayitalia.hu
Pizzeria, cucina italiana



Ristorante Krizia
1066 Budapest, Mozsár utca 12.
Tel. +36 1 3318711
www.ristorantekrizia.hu
Cucina italiana

ALTRI RISTORANTI ITALIANI

Aromi étterem és pizzeria
2040 Budaörs,
Stefánia utca 2.
Tel. +36 23 42 8381
www.aromi.hu
Cucina italiana e pizzeria

Etna I
1026 Bp., Gábor Áron út 74-78.
Tel. +36 1 391 5389
www.etna.hu
Cucina italiana e pizzeria

Fausto's Ristorante
1061 Bp., Székely Mihály utca 2.
Tel. +36 1 877 6210
www.fausto.hu

Okay Italia
1055 Bp., Nyugati tér 6.
Tel. +36 1 332 6960
1106 Bp., Centro Commerciale
Árkád, Örs vezér tér 25.
Tel. +36 1 434 8448
www.okayitalia.hu

ALTRI RISTORANTI

Casablanca Club
1052 Bp., Váci utca 30.

Cotton Club
1066 Bp., Jókai utca 26.

Centrál Kávéház és étterem
1053 Bp., Károlyi M. utca 9.

Chez Daniel
1063 Bp., Szív utca 32.

Elefántosház
7600 Pécs, Jókai tér 6.

Osteria Fausto's
1072 Budapest, Dohány utca 5.
Tel. +36 1 269 6806
www.osteria.hu
Cucina italiana

Pomo d'Oro
1051 Budapest, Arany János utca 9.
Tel. +36 1 302 6473
www.pomodoro-budapest.com
Cucina italiana, pizzeria

Porcellino Grasso
1024 Budapest, Ady Endre utca 19.
Tel. +36 1 886 7880
www.porcellinograsso.hu
Cucina italiana

Rustico Étterem
1056 Budapest, Váci utca 72.
Tel. +36 1 327 0075
www.rustico.hu
Ristorante italo-ungherese

Trattoria Toscana
1056 Budapest, Belgrád rakpart 13.
Tel. +36 1 327 0045
www.toscana.hu
Cucina toscana e italiana



In Ungheria

CCIU - Camera di Commercio Italiana per l'Ungheria
MOKK - Magyarországi Olasz Kereskedelmi Kamara
 1056 Budapest, Váci utca 81.
 Tel. +36 1 4850200 • Fax +36 1 4861286
 Email: info@cciu.com • www.cciu.com
 Presidente • Elnök: Maurizio Sauli
 Vicepresidenti • Alelnökök: Bernardino Pusceddu,
 Massimiliano Trivellin, Árpád Vásárhelyi
 Tesoriere • Kincstárnok: Piercarlo Lamberti
 Segretario generale • Főtitkár: Gyula Habetler

Ambasciata d'Italia • Olasz Nagykövetség

1143 Budapest, Stefánia út 95.
 Tel. +36 1 4606200 • Fax +36 1 4606260
 Email: ambasciata.budapest@esteri.it • www.ambudapest.esteri.it
 Ambasciatore • Nagykövet: Giovan Battista Campagnola
 Ufficio Economico-commerciale: Marco Petacco

Cancelleria Consolare • Olasz Konzulátus

1143 Budapest, Jávor utca 4.
 Tel. +36 1 4606201 • Fax +36 1 4606290
 Email: consolare.ambudapest@esteri.it • www.ambudapest.esteri.it
 Capo della Cancelleria Consolare • Konzul: Patrizia Bancalè

I.C.E. • Olasz Külkereskedelmi Intézet

1088 Budapest, Rákóczi út 1-3.
 Tel. +36 1 2667555 • Fax +36 1 2666017
 Email: budapest@ice.it • www.ice.it/paesieuropa/ungheria
 Direttore • Igazgató: Alessio Ponz de Leon Pisani

Istituto Italiano di Cultura • Olasz Kultúrintézet

1088 Budapest, Bródy Sándor utca 8.
 Tel. +36 1 4832040 • Fax +36 1 3176653
 Email: iicbudapest@esteri.it • www.iicbudapest.esteri.it
 Direttore • Igazgató: Salvatore Ettorre

Osservatorio ENIT Ungheria • Olasz Nemzeti Turisztikai Hivatal

1056 Budapest Váci utca 81.
 Tel. +36 1 3280830 • Fax: +36 1 2665261
 Email: budapest@enit.it • www.enit.hu
 Resp. stampa: Réka Ligetvári • Resp. tour operator: Anita Demjén

Scuola Italiana / Sezione bilingue italo-ungherese

Újlaki Általános Iskola - 1023 Budapest, Ürömi utca 64.
 Tel. +36 1 3350792

Consolato Onorario Szeged Szegedi Tiszteletbeli Konzulátus

6720 Szeged, Dugonics tér 2.
 Tel. +36 62 423255 • Fax +36 62 544375
 Console onorario • Tiszteletbeli konzul: József Pál

Consolato Onorario Nyiregyháza Nyiregyházi Tiszteletbeli Konzulátus

4400 Nyiregyháza, Széchenyi utca 2.
 Tel. +36 42 311130 • Fax +36 42 999008
 Email consolato@consolatoit.hu
 Console onorario • Tiszteletbeli konzul: Roberto Garcia

Vice Consolato Onorario Pécs

Pécsi Tiszteletbeli Konzulátus
 7621 Pécs, Megye utca 21.
 Tel. +36 30 253 1302 • Fax +36 72 786 732
 Email: consolato.italiano@gmail.com
 Vice console onorario • Tiszteletbeli konzul: Rita Háhn-Wittenberger

Centro Italiano di Cultura di Szeged

Szegedi Olasz Kulturális Központ
 6720 Szeged, Dugonics tér 3.
 Tel. +36 62 423255
 Responsabile • Felelős: Laura Bernardelli
 Email: italiano@primus.arts.u-szeged.hu

In Italia

Ambasciata d'Ungheria • Magyar Nagykövetség

00161 Roma, Via dei Villini 12/16
 Tel. +39 06 4402032 • Fax +39 06 4403270
 Email: mission.rom@kum.hu • www.huembit.it
 Ambasciatore • Nagykövet: Miklós Merényi
 Rappresentante presso la FAO: Balázs Hamar

Consolato Ungherese di Milano • Milánói Magyar Konzulátus

20123 Milano, Via Fieno 3, IV piano
 Tel. +39 02 726009 • Fax +39 02 72095705
 Email: consung@tin.it • Console Generale / Főkonzul: Géza Hetényi

Consolato Ungherese • Magyar Konzuli Osztály

00198 Roma, Via Messina 15
 Tel. +39 06 44249938 • Fax +39 06 44249908
 Email: konzulatus@tin.it • Console / Konzul: Petra Kovács

Accademia d'Ungheria in Roma

Römái Magyar Akadémia
 00186 Roma, Via Giulia 1 (Palazzo Falconieri)
 Tel. +39 06 6889671 • Fax +39 06 68805292
 Email: accadung@tin.it • www.magyarintezet.hu/roma
 Direttore • Igazgató: Péter Kovács

Ufficio Commerciale dell'Ambasciata d'Ungheria Milano

20123 Milano, Via Monti 15
 Tel. +39 02 4984731 • Fax +39 02 4984471
 Email: milan@itd.hu • www.itd.hu
 Direttore • Igazgató: Péter Spányik

Ufficio Commerciale dell'Ambasciata d'Ungheria Trieste

34043 Trieste, Via A. Madonico 7
 Tel./Fax +39 040 0643015
 Email: klara.furedi@itd.hu
 Addetto Economico e Commerciale: Klára Füredi

Consolati orari

Carmine Arena - 70125 Bari, Via Turati 12
 Tel. +39 080 5017067 • Fax +39 080 5241704

Erzsébet Miliczky - 40123 Bologna, Via S. Caterina 55
 Tel./Fax +39 051 9914536 • Email: consolato.bo@libero.it

Ferenc Ungar - 50126 Firenze, Via Belgio 2
 Tel./Fax +39 055 6531817

Albert Frank - 16121 Genova, Via Roccatagliata Ceccardi 4/20
 Tel. +39 010 5702210 • Fax +39 010 586083
 Email: consolatohungheria.genova@yahoo.it

Andrea Amatucci - 80132 Napoli, Via Toledo 156
 Tel. +39 081 5511115 • Fax +39 081 5523953

Adelaide Sotyi Santamarina - 90144 Palermo, Viale delle Alpi 30
 Tel./Fax +39 091 6850947

Pierpaolo Piria - 06121 Perugia, Piazzale Giotto 8
 Tel. +39 075 5837488 • Fax +39 075 30859
 Email: consolatohungheriapp@eiselbc.it

Renato Martorelli - 10121 Torino, Via De Sonnaz 11
 Tel. +39 011 5165111 • Fax +39 011 5626238
 Email: consolato.ungto@studioferreri.it

Anna Rossi Illy - 34147 Trieste, Via Francesco Parisi 14
 Tel. +39 040 8330477 • Fax +39 040 3890273
 Email: consolau@illy.com

Enrico R. Zoppas - 30135 Venezia, S. Croce 510
 Tel. +39 041 5239408 • Fax +39 041 5225632
 Email: ungheria.venezia@libero.it

Lajos Pintér - 37121 Verona, Via Leoncino 30
 Tel./Fax +39 045 591631

Email: info@consunghverona.com • www.consunghverona.com

Gli appuntamenti della Camera di Commercio Italiana per l'Ungheria

APRILE

14 mercoledì

Seminario Sportello Europa e Desk ICE sugli appalti pubblici "Utilizzo indiretto dei fonti europei: le gare d'appalto nell'UE e in Ungheria – Informazioni utili per gli operatori"

21 mercoledì

Seminario CCIU-CCCH-Salans su "Sanctions for competition law infringements – is it getting togher"

22 giovedì

Colazione di business CCIU-BCCH – New EU social security legislation"

29 giovedì

Happy Hour – CCIU ed Ambasciata d'Austria Ufficio Commerciale presso l'Hotel Parlament

29-30 giovedì-venerdì

Conferenza Project Zone

MAGGIO

12 mercoledì

Assemblea Generale CCIU

24-27 lunedì-giovedì

Missione di buyers a Modena (PROMEC) – Incontri b2b

27-29 giovedì-sabato

Tavola rotonda sulle energie rinnovabili

Organizzazione: rec.hu

Commissione Energie Rinnovabili CCIU
 renexpo.hu

GIUGNO

5 sabato

La giornata della cultura italiana

8 martedì

Convegno "Made In"

10-12 giovedì-sabato

Giornate italiane "al cuore" di Budapest presso il Grande Mercato Coperto

ÁPRILIS

14 szerda

Euro Info Pont – Desk ICE „Közbeszerzés az Unióban és Magyarországon – Hasznos információk pályázóknak” című szeminárium

21 szerda

MOKK-CCCH-Salans szeminárium „Sanctions for competition law infringements – is it getting togher?"

22 csütörtök

MOKK-BCCH üzleti reggeli- "New EU social security legislation"

29 csütörtök

MOKK – Osztrák Nagykövetség Kereskedelmi Osztálya –

Happy Hour a Hotel Parlamentben

29-30 csütörtök-péntek

Project Zone konferencia

MÁJUS

12 szerda

MOKK Éves Közgyűlés

24-27 hétfő-csütörtök

Vásárlói misszió Modenában (PROMEC) – b2b találkozók

27-29 csütörtök-szombat

Kerekasztal-beszélgetés a megújuló energiáról

Szervezők: rec.hu

MOKK Energia Bizottság
 renexpo.hu

JÚNIUS

5 szombat

Az olasz kultúra napja

8 kedd

„Made in” konferencia

10-12 csütörtök-szombat

Olasz napok Budapest „szívében” a Vásárcsarnokban

AGENZIA IMMOBILIARE OTTHON CENTRUM



L'immobiliare Otthon Centrum é leader nel mercato immobiliare nazionale. Con professionalità ed esperienza, offre ai propri clienti un servizio mirato ad ogni loro specifica esigenza.

- compravendite ■ consulenze
- stime gratuite ■ servizi legali
- ristrutturazioni ■ gestione

Chiamaci e chiedi un incontro!

VI. Liszt Ferenc tér 10. +36 70 454 0619 csanadi.katalin@oc.hu
V. Bajcsy-Zsilinszky út 12. +36 70 454 0506 hodos.krisztian@oc.hu
VI. Ó utca 24-26. +36 70 454 0511 tibor.toth@oc.hu
Skype: Otthon Centrum Downtown Liszt (1)

www.downtown.oc.hu



Otthon Centrum

TRAMAR

Építőipari Kft.

Teljeskörű építőipari kivitelezés
Valamennyi építőipari szakágra kiterjedő alvállalkozói kör
Középületek, irodák, szállodák felújítása és kivitelezése
Tel: 70/391-46-35



Gestiamo le vostre attività di marketing per il mercato italiano ed ungherese.

Marketing tevékenységek Magyarországon és Olaszországban.

Megoldásaink / Le nostre soluzioni:

- Database management
- E-mail / SMS marketing
- Customer Relationship Management
- Enterprise Resource Planning
- Direct / Telemarketing activities

info@dmgroup.hu +36 20 929 84 90

Minket választott /
Ci hanno scelto:



„MADE IN ITALY”
– A REPÜLÉS
ÖRÖME.



AZ ÚJ ALITALIÁVAL VALÓBAN FELFEDEZHETI OLASZORSZÁG SZÉPSÉGEIT,
A 26* BELFÖLDI ÚTICÉLT KÍNÁLÓ JÁRATHÁLÓZATUNKKAL
BÁRHOVA ELREPÜLHET VELÜNK.

alitalia.com | +36 1 301 8744 | Az Ön Utazási Irodája



*A Lampedusa-ba és Pantelleria-ba közlekedő járataink szezonális jellegűek, csak Június és Szeptember között közlekednek.

MINERVA®



FACILITY MANAGEMENT

*...looking for
excellence*

EFQM 

UNI EN ISO 9001 UNI EN ISO 14001
OHSAS 18001 SA 8000

www.minerva.it